ARCHIVIO STORICO

N. 205 — Giovedì 26 Luglio — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Giovedì 26 Luglio — N. 205

LE ASSOCIAZIONI

In Torino al convento all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Rossi Strada Piazza Castello (Galleria Subalpina).

Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese

Italia, Regni . . . Estero — Spedizione degli associazione . . . 37 20 3 50

Supplementi, doni ai abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

A pagamento si ricevono esclusivamente in

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30; in 3ª pag. dopo la Posta del inserzioni Lire 1 50 — Corrispondenza per Parole Cent. 40 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

IL REGIME RAPPRESENTATIVO E LA SOCIETÀ MODERNA

« Il regime rappresentativo, che godeva fino a pochi anni fa lo simpatie generali, che era l'orgoglio dell'Inghilterra, ove nacque e si svolse, l'aspirazione intensa e comune dei popoli continentali, ha deluse tutte le concepite speranze. Introdotto successivamente in tutti i paesi civili, in nessuno ha fatto buona prova. Nella stessa Inghilterra, sulla sua patria d'origine, è degenerato, cosicchè quel regime è oggi universalmente in discredito quanto ora prima levato a cielo. »

Così inizia il duca di Gualtieri la sua requisitoria contro il regime rappresentativo in un libro recentemente pubblicato e destinato ad essere molto letto, venendo dopo i casi attuali della vita parlamentare italiana ed estera.

Ma il duca di Gualtieri non si limita a trarre occasione dai fatti della vita pubblica contemporanea per muovere delle critiche speciali al parlamentarismo. Egli va più in là, ed afferma che il discredito in cui quel regime cade non è un fenomeno passeggero e dovuto a debolezza di uomini, ma è il risultato di una trasformazione profonda della società moderna, alla quale oramai gli antichi regimi rappresentativi e governativi, per quanto modificati e rinnovati, più non convengono.

Il regime rappresentativo nacque in un'epoca nella quale tutti gli uomini politici prefiggevansi un medesimo scopo, e tutti colla stessa lealtà, sebbene per vie diverse, ad esso tendevano; oggi quegli uomini, non solo nei mezzi, ma addirittura nel fine discordano. Fu creato principalmente per difendere le libertà dei cittadini in tempi in cui esse minacciate. Oggi essa è completa e nessuno più la minaccia. Fu creato per tenere in freno il Sovrano, limitandone i poteri, ed oggi il Sovrano non ha più bisogno d'alcun freno, perchè non ha più alcun potere.

Il Parlamento, emanazione della società, ne rispecchia le condizioni, ne esprime le idee ed i desiderii, ne riproduce perfino le passioni. Da ciò viene che, quando nelle società cominciano ad acquistare credito ed aderenti opinioni incostituzionali, quando cominciano ad apparire nel paese partiti rivoluzionari, è inevitabile che quelle opinioni trovino il mezzo di penetrare anche in Parlamento, è inevitabile che anche in esso formino dei partiti sovversivi, deboli pel principio di numero, ma rumorosi ed audaci.

Ora è necessario distinguere gli avversari politici dai nemici delle istituzioni. Quelli si accordano coi ministri e col loro partito nel ritenere il regime politico vigente più atto di qualunque altro a far la patria prospera e gloriosa, hanno quindi comune con essi lo scopo di mantenerlo e consolidarlo, dissentono solo sui mezzi per raggiungere questo scopo, stimando che tutt'altra condotta politica le renderebbe più benefico, più sicuro, più popolare.

Ma i nemici delle istituzioni dissentono addirittura nel fine, combattono non già la linea politica del Gabinetto, ma la forma stessa del Governo, lo Stato stesso trovano cattivo, alcuni perfino i principii su cui si fonda la società ed aspirano non a migliorare, a rendere più accetto al Paese il regime esistente, ma a discreditarlo, e indebolirlo per quindi più facilmente distruggerlo.

Non solo per l'entrata in scena dei partiti sovversivi crede il duca di Gualtieri che il parlamentarismo sia votato alla morte; ma anche per la moltiplicità dei partiti che è incompatibile col retto funzionamento del regime rappresentativo; per l'astensione dei migliori, stomacati di dovere adulare la folla o gli ignoranti; per la debolezza e la irresponsabilità dei ministri; per la potenza del giornalismo, che favorisce la usurpazione del Parlamento a danno del potere esecutivo; per i compiti immensamente cresciuti dello Stato moderno.

I Parlamenti sono nati per regolare un piccolo numero di affari e per garantire la libertà: ossi non convengono più agli uomini moderni che, già in possesso della libertà politica, aspirano ad ordinare la società sopra altre basi, onde partecipare tutti al benessere materiale di cui oggi solo il minor numero gode.

Malgrado tutto ciò, malgrado i suoi difetti, malgrado la sua insufficienza pei tempi nostri, malgrado abbia rinnegato i suoi principii, degenerando in parlamentarismo, il regime rappresentativo dura e durerà ancora perchè non si sa quale altro regime sostituirgli.

Le epoche di grandi trasformazioni sociali sono sempre epoche di incertezze, di speranze, di malcontento, epoche di grandi agitazioni e di violenze; preparano e rendono inevitabile in un prossimo avvenire l'instaurazione di nuovi ordinamenti politici, che saranno, a differenza dei presenti, in armonia colle nuove forme sociali; ma finchè l'evoluzione non è compiuta, quei nuovi ordinamenti politici, non che instaurarsi, non possono nemmeno dare sicurezza indicarsi.

Nella Confederazione americana già si è cominciato ad attribuire un larghissimo diritto di voto al presidente, ai governatori ed ai sindaci; si abbreviano le sessioni parlamentari, stabilendo un massimo di sedute, si toglie ai deputati il diritto di proposta, di discussione e di interpellanza, e si incammina il paese verso un dispotismo assoluto ed irresponsabile, esercitato non forme costituzionali dal presidente della Confederazione, dal segretario di Stato, da quello del tesoro e dal presidente del Congresso.

Nella Confederazione svizzera, per sfuggire ai pericoli del parlamentarismo, si è presa la via opposta; si moltiplicano i casi di *referendum* e diventa irresistibile la tendenza a fare esercitare il potere legislativo dalla collettività dei cittadini, come nelle antiche repubbliche greche, e a non lasciare alle assemblee che la preparazione delle leggi.

Peccato che illustri pensatori svolgano e propugnano idee feconde sulla opportunità di modificare il sistema elettorale, ordinandolo per classi e di togliere i mali del parlamentarismo, sottraendo il Governo all'arbitrio dei partiti e delle coalizioni dominanti in Parlamento.

Questi, brevemente riassunti, i concetti esposti dal duca di Gualtieri nel suo libro, che oggi non discutiamo perchè ci manca lo spazio e perchè la discussione dovrebbe essere troppo lunga e complicata per essere fatta in poche righe. All'autore ed alle sue vedute, esposte in forma vivace e battagliera, non mancheranno certo contradditori valorosi. Auguriamoci che la battaglia sia feconda di luce e di bene per il nostro paese.

Una giusta severità del ministro della guerra.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,20:

Il ministro Ponza di San Martino ha diretto la seguente circolare ai comandanti di reggimento perchè la partecipino a tutti gli ufficiali in congedo: « Non è necessario il dire che gli ufficiali in congedo, nel compiere fatto per iscritto delle comunicazioni di servizio, con invito a rispondervi, trascurino di dare risposta. Un simile fatto è contrario ai più elementari principii di disciplina militare e rivela il carattere di non grave mancanza; come tale non deve più oltre rimanere impunito. Per qui il Ministero della guerra dispone che le Autorità militari applichino una multa di biasimo sulla specchia delle punizioni annesso al libretto personale, mod. 102, per quegli ufficiali in congedo i quali si rendano colpevoli della mancanza di cui è questione. Di tali note le competenti Commissioni terranno pel conto sulla docilità all'ammaestramento. »

Intorno al pericolo turco.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 22,10:

L'Italie rileva l'importanza della corrispondenza, pubblicata dal vostro giornale, da Vienna circa l'agitazione nella Turchia.

L'Italie non crede però che vi sia un pericolo turco, ed a sostegno di tale tesi pubblica un documento che riceve da Vienna e che è una dichiarazione indirizzata dal Comitato degli *ulemas* ottomani di Costantinopoli alle Corti europee, nel quale si dice che le dottrine del Corano si oppongono agli atti di crudeltà e di prepotenza contro i cristiani e gli ebrei (?).

Nessun movimento nelle Prefetture.

Roma, 25, ore 22. — Al Ministero dell'interno non si manifesta che sia imminente un largo movimento nelle Prefetture più importanti.

Un'inchiesta al Municipio di Comacchio.

Roma, 25, ore 21,10. — Telegraficamente Saracco ordinò al prefetto di Ferrara di aprire una inchiesta riguardo all'ispettore dei macelli di Comacchio, il quale da 7 mesi si sarebbero appropriati gli stipendi.

Un'altra circolare di Gallo.

Roma, 25, ore 21,15. — Il ministro Gallo prepara una nuova circolare riguardante miglioramenti alle scuole normali maschili e femminili.

Per la coltivazione del riso a Saluzzola biellese.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,20:

Il Consiglio di Stato, in recente deliberato, ha annullato il decreto emesso nel 1899 dal prefetto di Vercelli, con cui si respingeva la domanda di alcuni latifondisti di Saluzzola Biellese perchè venisse nuovamente concessa la coltivazione del riso in quel territorio. Ora la questione è stata portata innanzi alla IV Sezione, la quale fra giorni deciderà.

Il Papa e il pellegrinaggio americano.

Roma, 25, ore 20,35. — Il Pontefice è stato in questi giorni un po' indisposto, tanto che ha diradato i consueti ricevimenti. Però domani riceverà il pellegrinaggio delle signore americane, che gli offriranno una somma rilevante in oro e ricchissimi doni artistici.

Un concorso per ingegneri.

Roma, 25, ore 21. — E' aperto un concorso per esami al posto di volontario tecnico nelle manifatture dei tabacchi e nelle saline, limitatamente a sei posti, da conferirsi a candidati muniti della laurea d'ingegnere industriale.

La partenza del colonnello Trambi.

Napoli, 25 (*Stefani*). — Il colonnello Trambi è partito a bordo del *Po* per l'Eritrea.

Appalti per le ferrovie meridionali.

Ci telegrafano da Firenze, 25, ore 19,55:

Nella gara d'appalto pel materiale mobile, tenuta ieri dalla Società delle Ferrovie Meridionali, vennero deliberate alle officine già Ansaldi Diatto, di Torino, 10 carrozze miste di prima e di seconda classe, con un asse tre e carrello. Alla Officine di Savigliano vennero deliberate 11 carrozze di prima classe a carrello, e 18 di seconda, ordinarie, a due assi.

Nella gara internazionale del 18 corrente, alle officine già fratelli Diatto, di Torino, furono pure deliberate 9 carrozze miste di prima e di seconda classe a carrello.

Pei lavori portuari e ferroviari di Genova.

Ci telegrafano da Genova, 25, ore 21,50:

Il Consiglio comunale approvò all'unanimità un ordine del giorno con cui fa fatuosa volontà al Governo perchè si sollecitii l'esecuzione dei lavori portuari e delle linee ferroviarie d'accesso e si esaminasse le pratiche per sottoporre all'approvazione del Parlamento e del Senato il progetto di un Consorzio per l'amministrazione del porto di Genova.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma dimissionario?

La *Stefani* ci comunica da **New York**, 25:

I giornali dicono che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma è dimissionario.

***

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 22:

Circa la notizia data dall'*Agenzia Stefani* sulle dimissioni di Draper, la *Tribuna* assicura che nelle sfere ufficiali non si ha alcun sentore di tale fatto.

A PECHINO REGNA L'ANARCHIA

Notizie contraddittorie dall'Estremo Oriente

Continua il pessimismo nelle sfere ufficiali.

(Dispacci particolari alla Stampa).

L'anarchia a Pechino.
La lotta delle Legazioni - La caccia ai boxers.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 21:

Il generale To, comandante il forte di Peitang presso Taku, informò un ufficiale inglese, comandante a Fug-Sciu, che un corriere il quale lasciò Pechino il 14 luglio riferì che allora la città era in balia completa dell'anarchia e che le truppe imperiali combattevano i *boxers*, ma che questi avevano il sopravvento.

Secondo tale dispaccio, le Legazioni avevano esaurito le munizioni dei loro cannoni Maxim e si difendevano con i fucili. Una parte della popolazione antistraniera aveva puntato i cannoni contro le Legazioni; la guarnigione delle Legazioni aveva fatta una sortita ed aveva obbligato i cannoni nemici al silenzio.

Alcuni principi cinesi erano disposti a proteggere gli europei, ma essi formavano un'origine minoranza. Il generale Li aggiungeva di voler evitare un incontro con gli alleati.

Telegrafano da Tientsin che il 19 corr. le truppe imperiali avrebbero i *boxers* nuovamente di averli trascinati alla lotta disperata, e il carnefice taitsin dovunque li trovano.

Un'altra conferma
che i ministri a Pechino sono salvi.

La *Stefani* ci comunica da **Tokio** (via Cefù), 22:

Il comandante della nave italiana *Elba* ebbe ieri sera dal governatore della Shangtung la conferma della notizia che i ministri esteri a Pechino sono salvi e sotto la protezione del Governo.

***

La *Stefani* ci comunica da **Shanghai**, 25:

Li-Hung-Chang ha rinnovato al console italiano l'assicurazione che i ministri sono salvi e il Governo cinese è sul punto di farli arrestare a Tientsin.

I giornali inglesi
e la questione dell'Estremo Oriente

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 20,30:

Anche i giornali del pomeriggio commentano con molto pessimismo le notizie odierne dell'Estremo Oriente. In generale l'impressione dominante è che dalla lettera di Mac Donald del 4 luglio si rileva, come senza il soccorso dell'estero, oppure senza la protezione del Governo cinese, gli europei avrebbero già dovuto soccombere. Il messo che recò la lettera dell'ambasciatore Mac Donald ha dovuto impiegare 15 giorni per percorrere 117 chilometri, che intercedono fra Pechino a Tientsin.

Un generale cinese di.... coscienza.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 20,15:

Telegrafano da Shanghai, 24: « Il generale Li, comandante i forti di Peitang, presso Taku, ha dichiarato che rimarrebbe neutrale se gli alleati non lo assalissero. »

La lettera dell'imperatore cinese a Loubet.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 21,15:

Ecco il testo della lettera indirizzata dall'imperatore della Cina a Loubet, cui fu trasmessa telegraficamente dal governatore del Ciantung, con la data del 19 corr.

« Sua Maestà l'imperatore della Cina a Sua Eccellenza il presidente della Repubblica francese, salute.

« La Cina da varii anni è legata d'amicizia col vostro onorevole paese. Tutti gli affari concernenti i nostri rapporti sulle frontiere del Kuang-Si e del Yunnan furono discussi e regolati mediante cameratesca. Non esistono fra noi rancori. Ultimamente la popolazione dei cristiani si è trovata in collisione con uomini ribelli del popolo, i quali ne profittarono per darsi alle depredazioni, onde risultò che le Nazioni estere sospettarono la Corte dimostrasse parzialità verso il popolo e gelosia verso i cristiani. Accaddero poscia l'attacco e la presa di Taku ed altre operazioni militari che resero la situazione vieppiù complicata e pericolosa. Pensando che nelle relazioni della Cina coll'estero la Francia ha i rapporti più cordiali colla Cina, e che questa ora è stretta dalle circostanze quasi al punto di essersi attirata la collera universale, non ci riuscì possibile di contare unicamente sul vostro benevolo paese per accomodare tali difficoltà e risolvere tali complicazioni. Quindi apriamovi l'animo nostro con tutta sincerità vi esponiamo i nostri sentimenti intimi. Indirizziamo questa lettera nell'unica speranza che troviate, signor presidente, il mezzo di accomodare le cose e che prendiate l'iniziativa di trasformare l'attuale situazione. Vi preghiamo pure di avere la bontà di indirizzarci una benevola risposta, che non possiamo fare a meno di attendere con ansietà estrema.

« Data: Vigesimoterzo giorno della sesta luna del ventisettesimo anno di Kuang-Su. »

E' noto che Loubet mandò la risposta alla Legazione francese, dove l'imperatore dovrà mandarla a prendere. La prima condizione fissata nella risposta è che si ristabiliscano le comunicazioni colle Legazioni.

Navi austriache in Cina.

La *Stefani* ci comunica da **Pola**, 25:

Le navi da guerra *Elisabeth* ed *Aspern* sono partite per la Cina.

Truppe russe per la Mancuria.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 22,25:

Si ha da Odessa, 24, che sono giunti da Sebastopoli due distaccamenti, i quali partiranno coi primi di agosto per la Mancuria. Il 13.o reggimento cacciatori parte oggi per la Cina. Agli ultimi di luglio si imbarcheranno quattro reggimenti della IV Brigata.

Complessivamente nel corso della settimana partiono per la Cina 172 ufficiali e 7235 soldati. Le truppe partenti sono grandemente acclamate.

Per la nomina del comandante supremo delle truppe alleate in Cina.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,30:

Per domani, alle 16, è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Secondo la *Tribuna*, il Consiglio dei ministri si occuperà principalmente della Cina e discuterà le proposte degli altri Gabinetti circa la nomina del comandante in capo delle forze internazionali.

Il rappresentante dell'Italia nell'Estremo Oriente.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 22,40:

Stamane al Ministero della marina ha avuto luogo la conferenza tra Martin e Pedoia di San Martino intorno ai servizi militari in Cina.

L'ammiraglio Candiani assumerà il comando supremo delle forze italiane nell'Estremo Oriente e siederà nel Consiglio dei generali e degli ammiragli delle forze internazionali, come rappresentante dell'Italia.

Il piroscafo *San Gottardo*, noleggiato dal Ministero della marina pel trasferimento di carbone, sarà pure adibito all'acquisto di provviste nei mercati del Giappone.

Il Consiglio comunale di Genova e gli europei in Cina.

Ci telegrafano da Genova, 25, ore 21,50:

Il Consiglio comunale, in proposta del consigliere Coppellini, vedi per nomination un ordine del giorno a Salvago-Raggi, alla sua famiglia ed ai soldati italiani e delle altre nazioni combattenti in Cina.

La tariffa per i telegrammi ai soldati italiani in Cina.

Roma, 25, ore 22,5. — Fra qualche giorno, in seguito ad opportune pratiche del Ministero della Marina, la tariffa telegrafica per i dispacci diretti ai militari facenti parte della spedizione italiana per la Cina sarà ridotta del cinquanta per cento.

(La tariffa telegrafica attuale per la Cina è di L. 0,75 per parola, per la via della Turchia, che è la più breve. Seguendo la via Malta-Singapore, che è la più celere, si paga una tariffa di L. 0,25 per parola. In tutto, per la via più celere, L. 1. I telegrammi pei militari costeranno adunque L. 3 50 per parola. — *N. d. R.*).

Il console tedesco di Germania al sindaco.

Ci telegrafano da Genova, 25, ore 21,55:

Il console generale di Germania indirizzò oggi una lettera al sindaco, ringraziando la nostra città per l'accoglienza fatta ai soldati tedeschi.

Il *Prettesen* a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 25, ore 22,10:

Il *Prettesen*, partito ieri mattina da Genova, con a bordo il distaccamento tedesco diretto in Cina, è giunto oggi nel nostro porto. Il console tedesco si recò subito a visitare il comandante, insieme con i rappresentanti del Municipio e della Prefettura.

Il *Prettesen* è partito alle 21,30.

Prossimo passaggio da Milano di truppe tedesche.

Abbiamo da Milano, 25:

Il numero 2 del prossimo mese dovrà giungere a Genova il 2.o battaglione del *Colberg-Leibregiment*, composto di soldati volontari bavaresi, i quali s'imbarcheranno per la Cina.

Il battaglione passerà da Milano la mattina del 1.o agosto.

La Croce Rossa e la spedizione italiana in Cina.

Il Comitato centrale della Croce Rossa italiana nella sua ultima adunanza ha dato favorito al Consiglio direttivo dell'Associazione di provvedere, nel modo che lo riconoscerà conveniente, sia per l'invio in Cina di altri generi di conforto, sia di materiale sanitario, ed, eventualmente, di nuovi specialisti qualora la circostanza lo richiedesse.

Il testo del telegramma dell'imperatore cinese a Guglielmo II.

Ieri il nostro corrispondente di Berlino ci ha telegrafato un largo sunto della Nota scambiatasi tra l'imperatore della Cina e Guglielmo II; ora su questo proposito ammiamo da Berlino al *Corriere della Sera*:

« Quest'Ambasciata cinese ha presentato all'Ufficio degli esteri la seguente Nota verbale:

« L'imperiale Ambasciata cinese si onora di « portare a cognizione dell'imperiale Ufficio degli esteri, affinchè ci compiaccia di prenderne « nota, il seguente telegramma del Consiglio di « Stato. Esso venne rimesso al governatore dello « Scian-tung, Yuan-Schi-Kai, perchè, mediante il « Tao-tai di Shanghai, lo facesse avere a questa « Ambasciata:

« L'imperatore della dinastia di Tatsing presenta un saluto a Sua Maestà l'imperatore « tedesco.

« La Cina e la Germania vissero a lunga in « pace, e da entrambe le parti non ci fu alcuna « diffidenza. Recentemente fra la popolazione « cinese e gli indigeni cristiani si venne a degli « sfoghi d'ira, tra i quali, attualmente, l'im- « periale ministro tedesco, barone di Ketteler, « in mezzo degli insorti, il che ci dà occasione « ad esprimere il nostro profondo rammarico. « Una inchiesta fatta per arrestare e punire gli « assassini era avviata, quando in tutti gli Stati « stranieri sorse il sospetto che il Governo im- « periale fosse in connivenza, di fronte alla po- « polazione, nel perseguitare gli stranieri. A ciò « succedette la presa dei forti di Taku. Allora « cominciarono le ostilità, e la sventura diventò « sempre più compiuta. Per la situazione in cui « oggi trovasi, la Cina difficilmente può rimet- « tersi in assetto, in ispecie perchè il Governo « cinese non ha intenzione di introdurre alcun « cambiamento nei buoni rapporti esistenti, in- « quantochè sono soltanto le circostanze, adesso « dominanti, che hanno condotto il Governo, « con suo dispiacere, in una situazione estremen- « te per rimuovere l'universale malvolere contro il « Governo cinese e per chiarire la situazione, « rinnova l'antico merito di richiedere l'amicizia « della grande Germania.

« Perciò speriamo a Vostra Maestà il nostro « cuore in questo scritto, nella speranza che, « con ciò, venga assicurato il proseguimento dei « rapporti amichevoli, e che Vostra Maestà si « vedrà indotta a concepire un disegno per rag- « giungere questo scopo ed assumere la dire- « zione affine di ristabilire le precedenti amiche- « voli condizioni di cose.

« Noi preghiamo di darci un favorevole pa- « rere, per il quale la nostra riconoscenza per « Vostra Maestà sarà sempre infinita.

« Data del 23, giorno della sesta luna del ven- « tesimo anno del regno di Kuang-Su. »

« Questo atto mise fine allo stile di Governo Kuang-Su (21 luglio 1900). »

« La risposta data ieri sera, 24, da Bülow alla Legazione, in forma di Nota verbale, suona:

« Il segretario di Stato per gli esteri, ministro di Stato, conte De Bülow, ha ricevuto « la Nota verbale della Legazione imperiale cine- « se in data del 21 luglio, contenente una comunica- « zione telegrafica di Sua Maestà l'imperatore « della Cina a Sua Maestà l'imperatore e re. « Il conte Bülow non crede il caso di sotto- « porre questo telegramma a Sua Maestà l'im- « peratore e re, finchè il destino delle Lega- « zioni straniere rinchiuse a Pechino e degli al- « tri stranieri non sia chiarito, e il Governo im- « periale cinese non metterà l'esplicita pro- « va d'essere in grado di garantire, e d'aver as- « sunto sotto la sua protezione la vita e la pro- « prietà degli stranieri in Cina, e non « abbia fornito sufficienti garanzie per un con- « segno in avvenire conforme al diritto delle « genti ed alla civiltà. »

Sulla scelta del generalissimo
IN CINA.

Due grandi questioni, di fronte alla grave crisi cinese, si agitano oggidì nei Gabinetti delle Potenze che hanno truppe in Cina, sino la questione del generalissimo che sia a capo e diriga le truppe internazionali in Cina, e quella del piano di guerra.

La seconda può forse eventualmente dipendere dalla prima, poichè sarebbe logico che, abituata la responsabilità dell'azione militare internazionale nei suoi generali capi, questi non altri studi e scelga per poi seguire il piano di guerra. D'altra parte un comandante in capo deve poter imporre i suoi piani a seconda delle eventualità della campagna e sarebbe un errore che i piani stessi di guerra non fossero da un Governo della guerra e da un Stato maggiore europeo, come di grandissimo è fatto nel 1870 per l'Africa da parte degli inglesi, e poco prima dell'avvento di lord Roberts al comando in capo degli inglesi, per l'Africa australe.

Ma lo logico non giunge sempre a soddisfacente opportuna e dato pure che i Gabinetti europei si mettano d'accordo nella scelta del comandante generale delle truppe internazionali, anche la questione del piano di guerra per causa degli ostacoli gravissimi.

Il comandante supremo non può essere scelto negli eserciti delle Potenze minori e meno interessate, perchè ripugnerebbe a mettere questa Potenza in una posizione gerarchica.

Le alleanze più forti oggidì sono: la Triplice o Germania, Italia, Austria, la Duplice franco-russa, e in qualche modo la Duplice anglo-americana.

Comincierà a dubitare che l'Inghilterra e gli Stati Uniti abbiano uomini adatti a guidare una guerra della natura e dell'importanza di quella fra l'Occidente e l'Oriente. L'Inghilterra ha scelto i suoi uomini migliori nell'Africa del sud, e gli Stati Uniti hanno avuto un meraviglioso fortunato, il Dewey, non hanno dimostrato di avere generalissimi di merito di terra di straordinario valore.

Ora, per non tenere conto delle obbiezioni che possono muovere l'Inghilterra e gli Stati Uniti (la prima più di tutte interessata in Cina), all'esclusione dei loro generali del comando supremo, rimarrebbero soltanto due, dirò così ambienti militari da quali far la scelta, cioè l'ambiente germano-italo-austriaco e il franco-russo.

Non parliamo dell'Italia, che ha mandato un piccolo riparto comandato da un colonnello, nè dell'Austria, la quale non manda che marinai. Ma è forse facile supporre che un generale francese comandante delle sue proprie truppe in Cina, sia agli ordini di un generale, mettiamo, tedesco? Oppure che un generale tedesco stia in sott'ordine ad un generale russo o francese?

Anche è adunque il compito dei Gabinetti europei nella scelta del comandante supremo, è tanto più arduo altresì pel fatto che da qualche anno a questa parte il prestigio europeo nelle guerre fuori d'Europa non si è mantenuto all'altezza del suo passato. Basta pensare all'Abissinia, alle Filippine, al Transvaal.

Naturalmente i Gabinetti si sono già occupati di tale scelta, ma mi pare che in ciò non si tenga conto abbastanza delle difficoltà cui abbiamo più sopra accennato. Si dice che fu offerto all'imperatore Guglielmo l'onore di scegliere fra il suo Stato Maggiore il comandante supremo, e che l'imperatore con cavalleresca galanteria abbia chiesto che fosse la Francia a scegliere uno dei suoi generali: si dice invece che la Repubblica francese, più galante ancora, abbia declinato tale proposta.

Non è attraverso i complimenti da salotto che si possa decidere una questione così grave, dapprichè dalla scelta del comandante supremo dell'esercito internazionale nell'attuale campagna cinese può dipendere in gran parte l'avvenire di Europa. Si tratta di scongiurare il pericolo giallo, il quale non è soltanto una fisse ch'ebbe un grande ceo, il Guglielmo II, non è soltanto, come pensano alcuni, un sogno pauroso, ma è per troppe una realtà, le cui forme inquietantissime ci da un giorno all'altro.

***

Vi è una terza questione collegata alle due precedenti, quella della scelta dell'incaricato, ma pare che sia legicamente risolta con la scelta dell'ammiraglio inglese lord Seymour, che è fin d'ora, quantunque nominalmente sostituito dall'ammiraglio Alexeieff, il capo della flotta internazionale nei mari cinesi.

Il nuovo Ministero serbo.

La *Stefani* ci comunica da **Belgrado**, 25:

Il nuovo Ministero è così costituito: Alexa Jovanovitch, presidente della Corte d'Appello, presidente dei ministri; Lazar Paparitch, interni; Nestas Arsenovitch, giustizia; Mika Popovitch, finanze; luogotenente colonnello Alessio Vasitch, aiutante di campo di re Alessandro, guerra; colonnello Andrea Jovanovitch, lavori pubblici; Dragon Spasitch, commercio; Pietro Markovitch, culti.

Oggi si pubblicherà un ukase annullante tutti i condannati per delitti politici, essendone le persone implicate direttamente nell'attentato contro re Milano. I circoli militari ritengono che il Gabinetto sia completamente di carattere militare.

Sul matrimonio del re di Serbia - Ammistia.

La *Stefani* ci comunica da **Belgrado**, 25:

Il re, ricevendo gli ufficiali della guarnigione, che lo felicitarono per suo fidanzamento, pronunciò la sua decisione in forma irrevocabile. Deplora che sua padre, a cui tutto deve, non abbia mai approvato tale decisione, ma ciò non può impedirgli di metterla in esecuzione. Soggiunse però che per ogni soldato la volontà del re deve essere legge.

L'amnistia sarà soltanto parziale. I soli condannati ai lavori forzati si commuteranno in carcere o saranno considerevolmente diminuite.

Il consolo di carbone nei porti francesi.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 20,15:

Un redattore del *Daily Express* è stato mandato a fare un'inchiesta circa l'accumulazione di carbone nei porti francesi, che fa attribuire ad una preparazione di guerra franco-russa contro l'Inghilterra.

SCIENZA POPOLARE

LA RADIOGRAFIA

Quando fu annunciata la meravigliosa scoperta dei *raggi X* fatta dal Röntgen, si produsse in tutto il mondo un senso di incredulità, che non fu dissipato che più tardi a poco a poco dall'eloquenza dei fatti.

Per quanto abituati ai miracoli della scienza, mal si riusciva ad accogliere un fatto che sconvolgeva d'un tratto i concetti più elementari che ognuno ha sul modo di comportarsi della luce....

Vedere attraverso i corpi opachi, fotografare le parti interne del corpo umano, vedere le ossa di esseri viventi erano cose troppo meravigliose e stupefacenti perchè non si cominciasse la mistificazione.

Poco la famosa scoperta ha preso ormai il suo posto fra le tante altre; non s'ha più chi non conosca gli esperimenti che riguardano i *raggi X*, i quali sono pressochè divontati popolari; e più nessuno dubita che si possa realmente vedere attraverso i corpi opachi ed ottenere fotografie nitidissime dell'invisibile.

Assai meno note sono invece i mezzi con cui il predetto fenomeni radiografici e le teorie che valgono a spiegarli.... Teorie difficili, complicate ed irte di ipotesi ardite, per addentrarsi nelle quali occorrerebbe un corredo vastissimo di cognizioni relative alle leggi ottiche, suffragate da numerose esperienze; e noi non ci arrischieremo nel magagno di tutte le questioni fra le quali si dibattono ancora attualmente gli scienziati senza riuscire a mettersi d'accordo.

Ci basti accennare sommariamente ai principii con cui si spiegano in genere fenomeni luminosi.... Riuscirà così meno difficile al lettore intuire, forse più che comprendere, un fenomeno in apparenza paradossale quale è quello dei *raggi X*.

***

Sia l'ipotesi delle *emissioni* dovuta a Newton, come quella delle ondulazioni dovuta ad Huygens, ammettono che, perchè avvenga la visione degli oggetti, occorre l'intervento di un agente speciale diverso dalla materia ponderabile che si trovi tra i nostri occhi e gli oggetti stessi.

Secondo Newton, gli effetti luminosi sarebbero prodotti da particelle elastiche, estremamente piccole, lanciate in tutte le direzioni con velocità grandissima dalla sorgente luminosa, alla guisa di tenuissimi proiettili che giungerebbero attraverso lo spazio a colpire la retina del nostro occhio.

Secondo Huygens, invece, la luce non consiste in una proiezione di particelle materiali; ma bensì in un modo vibratorio delle molecole ed atomi, che, partendo dalla sorgente luminosa, si propaga per onde, nel cosidetto *etere cosmico*, del quale si suppone sia ripieno tutto quanto lo spazio.

La scomparsa della luce si ridurrebbe quindi, come quella dei suoni, ad una comunicazione di movimento.

Questa ipotesi, in oggi generalmente addottata dai fisici, ha il vantaggio di accordarsi con le teorie del calore e dell'elettricità; dimodochè i fenomeni più svariati di luce, di temperatura e di magnetismo, non sarebbero in sostanza che manifestazioni varie di movimenti oscillatori più o meno energici, più o meno ampi.

***

E' mediante questa teoria, la quale può ritenersi quale una delle più elevate concezioni scientifiche umane, che tutti i fenomeni luminosi, termici ed elettrici trovarono una logica spiegazione.

Ritenendo quindi che anche gli spazi intermolecolari dei corpi siano occupati dall'etere cosmico, il quale trasmette i movimenti vibratori provenienti dalla sorgente luminosa, non riesce difficile darsi ragione del come un movimento vibratorio che si traduce poi in una sensazione di luminosità, possa propagarsi attraverso i corpi opachi, i quali cessano per tal modo di essere opachi per divenire trasparenti.

Ben determinate le leggi che costituiscono tutta la teoria delle *ondulazioni*, gli scienziati trovarono tosto spianata la via ed aperto un vasto campo a nuove ricerche; e non più inceppati dalla moltiplicità di ipotesi diverse che si contraddicevano e classificavano diversamente i fenomeni riguardanti la luce, il calorico e l'elettrico; considerandoli come effetti diversi di una causa unica; provando e riprovando, simentando, misurando, ponendo a contatto ed in contrasto le estrinsecazioni delle energie più varie, riuscirono a produrre una serie di fenomeni nuovi, strani e meravigliosi che furono feconde delle più utili applicazioni.

***

Non v'ha chi non conosca il classico uovo elettrico dei gabinetti di fisica col quale si studiano i vari fenomeni luminosi prodotti dalla scintilla elettrica che scocca nei gas rarefatti o nel vuoto....

Nè meno noti sono i tubi di Geissler che si illuminano a strati e diventano fluorescenti quando sono collegati al filo indotto di un rocchetto d'induzione.

A tale famiglia di apparecchi appartengono appunto i famosi tubi di Crookes, coi quali si produssero i raggi X.

Essi consistono in sostanza in bolle di vetro rotonde od ovali, alle cui estremità opposte sono saldati due conduttori elettrici di platino. In essi la rarefazione dell'aria è spinta agli estremi limiti in modo da avvicinarsi al vuoto perfetto.

Si colleghino i due conduttori di platino alle due estremità del filo indotto di un potente rocchetto di Ruinkorf; facendo scoccare le scintille, il tubo diventa luminoso di una luce verdognola poco intensa di aspetto fluorescente.

***

I raggi prodotti in tal modo differiscono sostanzialmente dai raggi luminosi comuni, e perciò furono distinti col nome di raggi catodici. Essi godono di specialissime proprietà, le quali furono ben studiate da numerosi scienziati, fra i quali l'Hertz, il Thomson, Lenny, Lenard, Goldstein ed altri che li sottoposero a numerose, ingegnose e pazienti esperienze.

Riuscirono così con essi a produrre una serie di fenomeni nuovi, curiosi ed interessanti; ed a stabilire le leggi che regolano la

loro riflessione, direzione, velocità e modo di propagazione, ed a scoprire, fra le altre, la curiosa proprietà che hanno di attraversare alcuni metalli.

I varii fenomeni vennero spiegati appoggiandosi alle diverse teorie relative ai raggi calorifici oscuri, raggi luminosi e raggi chimici ultravioletti, i quali vengono considerati come formati da vibrazioni dell'etere trasversali alla direzione dei raggi stessi; ed alle oscillazioni elettriche le cui onde hanno le stesse proprietà delle radiazioni dei corpi ad alta temperatura.

Ma nessuno fra i numerosi scienziati che si occuparono dei raggi catodici, intuì in essi la presenza di una radiazione di altra specie.

***

Il Röntgen, ripetendo alcune esperienze speciali proposte dal Lenard, venne condotto casualmente alla grande scoperta.

Avendo avviluppato un tubo di Crookes con carta nera, ed operando in una camera buia, osservò che un foglio ricoperto di *platino cianuro di bario* posto in vicinanza del tubo, diveniva fluorescente. Accadde lo stesso chiudendo il tubo in una cassetta di legno.

Non erano dunque quei deboli raggi verdognoli visibili all'occhio quelli che agivano sullo strato fluorescente..... Ma doveva intervenire indubbiamente un agente speciale, il quale, attraversando la carta ed il legno, era capace di eccitare il fenomeno..... Erano dunque delle nuove radiazioni di natura affatto diversa da quelle che emanavano dal tubo.

A questi nuovi raggi, il Röntgen diede il nome di *raggi X*, forse per indicarne la natura misteriosa; di poi, per comune consenso dei fisici, furono chiamati raggi Röntgen in onore del loro scopritore.

***

Messo in questa via, egli, pensando che dei raggi atti ad eccitare la fluorescenza sarebbero capaci di produrre azioni chimiche, esperimentò la loro azione sulle lastre fotografiche; e patè per tal modo studiarne con grande precisione le loro varie proprietà.

Misurò il diverso grado di trasparenza di vario spessore pei detti raggi; e così potè accertare che gran numero di corpi completamente opachi pei raggi luminosi sono invece trasparentissimi pei nuovi raggi.

Questi, per esempio, attraversano un volume di 1000 fogli, tavole di abete, di pino, lastre di alluminio, di ebanite, i tessuti molli del corpo umano, l'acqua e molti liquidi; mentre al contrario sono completamente opachi, i metalli, i sali metallici solidi od in soluzione; e, quel che è più strano, sono fra tutti più specialmente opachi i vetri ed i cristalli.

Dalle numerose esperienze risulta in genere che la trasparenza dei corpi ai *raggi X* dipende più specialmente dalla loro densità e dal loro spessore.

***

Da quanto si è detto, si deduce che si potrà avere l'ombra di un oggetto metallico rinchiuso in una scatola di legno, e proiettarla su di una lastra fotografica attraverso le pareti della scatola stessa per averne il profilo fotografico. Ed è applicando tale procedimento che si potrà ottenere la fotografia o *radiografia* di una mano o qualsiasi altra parte del corpo umano.

I tessuti molli sono trasparenti e quasi, mentre le ossa sono pressochè opache.

Collocando la mano sopra di una lastra sensibile, e facendola attraversare dai *raggi X* si otterrà un'immagine o proiezione negativa di tutte le parti opache che intercettano i raggi attinici; mentre passeranno più o meno liberamente per le parti molli e trasparenti e giungeranno ad impressionare lo strato sensibile.

Le radiografie non sono quindi delle vere fotografie come si suole intenderle, prodotte da un obbiettivo il quale veda, diremo così, attraverso i corpi; ma sono semplicemente delle proiezioni od ombre formate dalla composizione varia e dai varii spessori degli oggetti attraversati dai raggi.

Del materiale atto alla produzione delle radiografie e dei procedimenti pratici relativi, parleremo in altro numero.

O. Pasquarelli.

Un'altra sconfitta inglese nel Transvaal.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 20,50:

I giornali pubblicano un telegramma dalla città del Capo, in data 25, mattino, in cui è detto che due reggimenti di fanteria inglese occuparono le posizioni di Retiefsneck, ma furono attaccati dai boeri, i quali dopo un vivo combattimento obbligarono gli inglesi a ritirarsi con la perdita di circa 50 soldati.

Il processo degli antisemiti algerini.

Ci telegrafano da Draguignan, 25, ore 8,15:

Nelle udienze d'oggi del processo contro Max Regis si ebbero deposizioni di poca importanza, senza incidenti.

Il signor Angelini, redattore della *Revue Algérienne*, esalta lo spirito di carità e le peregrine virtù di Max Regis.

Gérard de Mauriemont, consigliere municipale ad Algeri, depone circa le dimostrazioni in quella città, nell'agosto le Antisrità di aver provocato i disordini.

Dalato, commissario di polizia, dice che Max Regis riceveva del denaro dagli ebrei, e tentò di provarlo.

L'avvocato Giraud, della Parte Civile, domanda duemila franchi di danni pel poliziotto Lantieri, che rimase ferito durante i disordini.

Quindi il procuratore generale pronuncia la sua requisitoria.

Smentita.

Montevideo, 25 *(Stefani)*. — È giunto il *Manilla*.

Un combattimento a Panama.

New York, 25 *(Stefani)*. — Il *York Herald* ha da Panama che vi fu un combattimento coi sobborghi di Panama fra i rivoluzionari e le truppe del Governo, il quale ha durato tutta la giornata.

Il grave incendio dell'Esterel.

Ci telegrafano da Nizza Mare, 25, ore 17:

[illegible] stato spento soltanto oggi. Si hanno guasti considerevoli nei quartieri di Sampeyre e Mandelieu. Sono andate distrutte le proprietà di Villeneuve e Pierrisol.

La censura inglese.

In un articolo comparso recentemente sull'*Illustrated Magazine*, il signor Mackenzie ci mette sotto gli occhi il modo che ha di « lavorare » la censura politica inglese.

Tre mesi or sono, il corrispondente di un grande giornale inglese spedisce dall'Africa del Sud il telegramma seguente: « Violento attacco dei boeri. Peggiori d'ieri sulla nostra posizione. Grandi perdite ieri ed oggi. »

Volete sapere in quali termini il dispaccio è arrivato alla Redazione del giornale? Eccolo: « Violenta pioggia ieri ed oggi. »

Gli ebrei hanno formato per strada il censore. Qui in Italia le cose son fatte molto meglio. O la censura, dopo aver trattenuto per un quattro o cinque ore un telegramma riconosce il telegramma innocentissimo come un neonato, e lo lascia partire, lasciando poi che il corrispondente se la sbrighi per il ritardo; o comunica al corrispondente d'aver *ridotto il telegramma* con un laconico: « Nel vostro telegramma furono tolte..... *tante* parole. »

Il telegramma, così concepito, il più delle volte non ha più senso alcuno: peggio per il corrispondente!

Scelga meglio le notizie!

La cronaca del caldo parigino.

Tutti i giornali parigini, quale più e quale meno, ci recano ogni giorno delle dolorose querimonie sul caldo eccessivo, che, se non ci trucassimo, par troppo, anche noi in quasi identiche condizioni, ci moverebbero indubbiamente a gran compassione pei nostri fratelli in latinità.

La rubrica del..... cubo o delle vittime del caldo comparve con una desolante, quotidiana periodicità in tutti i fogli della capitale francese, e, a quanto pare, continuerà ancora per un po' di giorni.

Infatti nel mondo dei meteorologi [illegible] si dichiara quasi unanimemente che la presente temperatura soltanto si manterrà ancora per una quindicina di giorni.

Intanto con queste poco consolanti notizie compaiono anche lunghe liste di disgraziati che il caldo abbatte e spesso uccide per le vie. Ieri l'altro un povero terrazziere sul quai della stazione è stato addirittura fulminato da un'insolazione; un giornaliero, di 46 anni, è morto soffocato in una trattoria; un altro, un garzone panettiere, di 22 anni, è caduto morto stecchito attraversando la via Saint-Honoré. L'un sarto, d'anni 30, passava con una sua figliuoletta nel sobborgo del Tempio: ad un tratto caddero tutte e due in mezzo alla strada colpite mortalmente d'insolazione.

E questi non sono che i casi più tipici di quelli avvenuti ieri l'altro — una ventina circa — e di cui una metà circa furono seguiti da morte.

Il numero dei cavalli che muoiono per le strade e nei depositi degli omnibus aumenta ogni giorno.

Al pericolo cui va incontro chiunque si avventuri per le vie infeste si deve aggiungere poi la scarsità dell'acqua e la cattiva qualità di quella che si distribuisce.

Un nostro telegramma ci segnalava già ieri l'altra il provvedimento adottato di sospendere la distribuzione dell'acqua potabile durante la notte per aumentare il quantitativo disponibile lungo il giorno.

Tale misura, oltre alle lagnanze generali dei parigini, ha provocato una serie di inconvenienti, di cui molti non di poco momento.

I panettieri provano delle difficoltà straordinarie perchè, come si sa, il loro lavoro vien fatto appunto quasi tutto di notte.

Anche il servizio di estinzione degli incendi è gravemente minacciato dalla scarsità dell'acqua. Il prefetto di polizia, d'accordo col colonnello dei pompieri, ha dovuto dar ordine di mantenere sempre le pompe a vapore in tutte le caserme dei pompieri.

Questo provvedimento ha per iscopo di poter dare immediatamente la pressione necessaria per l'estinzione degli incendi nei quartieri di Parigi, e son parecchi dove l'acqua manca di pressione.

Naturalmente, il consumo del ghiaccio è aumentato in modo eccezionale.

Una delle più importanti fabbriche di ghiaccio artificiale, che in tempi normali forniva a Parigi ogni giorno 250 mila chilogrammi di ghiaccio, è arrivata di questi giorni a produrne 600 mila chilogrammi!

Alla ricerca di un animale mostruoso.

Un giornale inglese di trenta cents, che prende bravamente d'assalto una posizione speciale ed individuale, il *Daily Express*, ha testè organizzata una spedizione che va ad esplorare la Patagonia meridionale per trovarvi, se è possibile, le tracce del Pulvione gigante, conosciuto sotto il nome di *Megatherium*, il quale fino a questi ultimi tempi si credeva scomparso dalla faccia del mondo da migliaia e migliaia d'anni.

Il capo della spedizione, sig. Herbeth Prichard, dice ad un giornalista che manifestava scetticismo pretendendo che non solo sia possibile, ma che sia assai probabile trovare il Pulvione gigante nelle foreste vergini della Patagonia. Cita due anni fa il signor Moreno, direttore del Museo di storia naturale di Buenos Aires, scoprì alcuni resti di un animale battezzato dai geologi col nome di *Neomylodon* o Pulvione gigante. Questi resti furono rinvenuti in una caverna a pochi chilometri dalla baia dell'« Ultima Speranza », luogo braccato al mare che si interna nella costa occidentale della Patagonia.

I resti stessi ora sono a Londra e sono stati ben conservati: grandi pezzi di pelle furono scoperti intatti, con [illegible] ed artigli; e le cartilagini ed i tendini furono uniti alle ossa, e può essere vedere sotto il cranio la materia colorante del sangue. E' ancora da notare che insieme con questi resti furono trovate delle tracce di ordigni umani. Insomma gli zoologi pretendono che questo animale forse vive ancora una trentina d'anni fa.

Certe altre circostanze lasciano credere che il *Mylodon* esista ancora nelle foreste vergini della Patagonia, nelle quali nessuno gli indiani del luogo osarono mai penetrare.

Il *Mylodon* ha l'aspetto di un immigran formidabile; tutto il suo corpo, specialmente la parte inferiore, è ricoperta di peli grossi e lunghi. Le zampe sono provviste di enormi unghie, e la testa grossissima pendono dal muso. La coda è piccola e termina in punta aguzza.

Le dimensioni dell'animale sono favolose; esso può raggiungere sui tetti delle case più alte; al suo cospetto un cavallo sembra un agnello smarrito sul un elefante.

La spedizione sarà aspra; la contrada da esplorare ha una cattiva fama, ma gli esploratori sperano di portare in Inghilterra nella primavera un esemplare di questo mostro che farà proprio [illegible] degli animali che precedettero l'apparizione dell'uomo sulla terra.

La vita che si vive

Nella « Piccola posta » del *Mattino* di Napoli, trovo una risposta che tocca una delle questioni più delicate ed importanti che possano interessare il sesso femminile.

Rispondendo alla domanda rivoltale da una *Paolina la bionda*, l'egregio *Gibus* dice: E' molto sconveniente che una signorina sposata, per la prima, il suo amore per un giovane.

Questa risposta forse allegerirà un poco la povera *Paolina bionda*, la quale, probabilissimamente, aspettava con vivo desiderio un responso diametralmente opposto.

E forse lo stesso *Gibus*, nella sua qualità di donna, sarà stata assai afflitta di dover dettare la sua recisa sentenza.

Ma, pur troppo, nello stato attuale della nostra legislazione morale, *Gibus* — come giudice — non poteva sentenziare diversamente.

E sta bene: la legge finchè è tale va rispettata ed obbedita.

Ma che ce ne sono in sostanza le leggi? Sono le guide che servono ai reggitori dei popoli per ben condurre il carro sociale. Ora è evidente che siccome questo carro, coll'andar dei tempi, subisce via via graduali e radicali riforme nella forma e nei mezzi di locomozione, anche le guide debbono necessariamente adattarsi a queste trasformazioni.

Sarebbe bella ad esempio, che si volessero obbligare gli attuali conduttori tramviari a guidare i cavalli elettrici delle tramvia con gli stessi mezzi che i cocchieri antichi adoperavano per condurre i cavalli a quattro guide.

Le leggi, dunque, non possono essere immutabili, esse devono seguire l'evoluzione dei tempi; comandare e dalla stessa tempo obbedire ai nuovi bisogni del consorzio sociale; guidare, insomma, e non trascinare.

Orbene, non è la prima volta che il questo della signorina *Paolina la bionda* viene posto sul tappeto della discussione. Già altre donne pelose di lei hanno mandato, dirò così, dei gridi di dolore per questa restrizione morale che obbliga la donna a nascondere gelosamente le fiammate affettive che ardono nel suo cuore, sotto pena di essere cacciata fuori dei confini tracciati dalle antiche convenzioni sociali.

Ciò ecco dimostrato dunque questi gridi di dolore? Semplicemente che ci è una parte dell'umanità che sotto la sferza di questa legge si trova a disagio: ed ogni disagio va nuovamente curato.

In fin dei conti la questione è tutta di giustizia.

E' giusto che una donna, pel solo fatto che non porta baffi, non abbia il diritto di manifestare onestamente i suoi sentimenti, così come è concesso ad un uomo?

Ecco il quesito.

Mi si dirà: ma le donne hanno cento mezzi per manifestare i loro sentimenti senza muover labbra.

Naturalmente, rispondo; poichè per esse è chiusa la strada più breve e diritta, per forza sinoranno alle coreografie. Non potendo parlare colle labbra, fanno parlare gli occhi. Ma [illegible] capisce quale tormento debba essere per una donna il dover ricorrere ad un linguaggio molto, mentrechè Dominedio li ha dotate di tanta facile loquela.

***

I calcoli allegri.

Il *peso* è uno dei criteri più accessibili alla nostra intelligenza per rappresentarci le somme maggiori, permettendo di formarsi di esse una idea abbastanza netta sotto forma sensibile.

Così un *milione* è un'astrazione di cui si può apprezzare il giusto valore quando si sappia che:

In monete d'*argento* rappresenta un peso di chilogrammi 5,000,000; in monete d'oro rappresenta un peso di chilogrammi 322,580; in *biglietti di banca da 100 lire* un peso di chilogrammi 11,500; in *biglietti di banca da 1000 lire* un peso di chilogrammi 1780.

Supposto poi che ogni uomo trasporti 100 chilogrammi, si avrà che per il trasporto di un milione occorrono:

In monete d'*argento* uomini 50,000; in monete d'oro uomini 3225; in *biglietti di banca da 100 lire* uomini 115; in *biglietti di banca da 1000 lire* uomini 18.

Se si chiedesse, infine, a guisa di libro tanti biglietti di banca da 1000 lire quanti ne occorrono per formare un milione, si verrebbe a costituire una biblioteca di nuovo genere, composta di duemila volumi di cinquecento pagine ciascuno.

***

La penultima.

— Bubbo, che cosa è il Volapük?

— È un linguaggio universale.

— E chi lo parla?

— Nessuno.

***

L'ultima.

— Perchè hai abbandonato il servizio?

— Perchè il padrone è troppo bolscevico. Nei primi tempi mi trattava gentilmente, poi si è messo a parlarmi con lo stesso tono con cui parla a sua moglie.

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: Bubbo - Buba.
Per oggi: Sentenza:
Il mio *primiero* è solo;
E impera il mio *finale*
Dall'uno all'altro polo.
L'*intero* è un minerale.

Una giovenca inferocita che ferisce 14 persone in Mozzate.

Scrivono da Locate Varesino, 24:

Una mucca, sfuggita alla custodia del suo padrone in Germignaga, entrò a corsa pazza nel paese di Mozzate, ferendo quattordici persone, in gran parte però leggermente.

Tuttavia certo Brioschesco Antonio, contadino, è a letto in istato grave per una tremenda cornata ricevuta nello stomaco; trovasi pure a letto, aggravata, una povera vecchia, certa Annoni.

L'inferocito animale venne abbattuto sfilze a schioppettate e finito a legnate.

Lettere spedite in bottiglia dal "Singapore,,

Abbiamo da Messina, 25:

Mentre il *Marco Minghetti* trovavasi nel porto di Messina, traversava lo stretto il *Singapore*, gremito di soldati. Avvistato, stazionando dalla spiaggia del faro molte manifestazioni mostrate da cittadini, che lo accompagnarono con evviva, per lungo tratto. In una barca trovavasi il signor Antonio Labonia, pescivendolo di un grande ristorante che sorge a Ganzirri. Avvistano il vapore in movimento, e mentre gesticolano a disperazione, dagli ufficiali gli vengono gettate tre bottiglie ermeticamente suggellate, con preghiera di aprirle. Rattele, vi si rinvennero sconcertanti lettere, molte cartoline e due biglietti, ove si leggeva:

« La persona che troverà la bottiglia è pregata d'imbucare senza francobollo le lettere chiuse. Si abbia i più vivi ringraziamenti degli ufficiali che vanno in Cina a sostenere l'onore e la bandiera d'Italia ».

Gli ufficiali partenti per la Cina pregano che riceverà questa bottiglia di compiacersi imbucare le accluse lettere.

« Mille grazie — Evviva l'Italia.
« Dal *Singapore*, 20-7-900
« Firmato *Ferrante* Mario. »

Non occorre dire che la commissione fu subito eseguita.

Un maresciallo che annega.

Abbiamo da Cremona, 24:

Domenica, verso le 20, il maresciallo dei reali carabinieri di Pizzighettone, signor Paternoster Luigi, si recava con la moglie e un figlio, di circa 10 anni, nelle acque dell'Adda a prendere un bagno. Mentre egli e il suo ragazzo si trovavano nel fiume, la moglie sulla riva stava osservandoli. Tutto ad un tratto il maresciallo scomparve nel l'acqua. La povera donna, spaventata, si mise a gridare al soccorso; ma, pur troppo, impotente a prestare aiuto al marito e nessuno avendo udito le sue grida disperate, il Paternoster affogò. E' indescrivibile lo strazio della povera signora e del figlioletto, che alle prime grida della madre erano rapidamente in riva.

Pochi minuti dopo alcuni ufficiali del 21° fanteria, colà distaccati, pescarono il cadavere del disgraziato maresciallo, il quale lascia la moglie e due figliuoli. Il Paternoster aveva 46 anni, era di Saronno, ed alla fine del prossimo mese doveva andare in pensione.

Lo sciopero dei muratori a Savona.

Ci [illegible] da Savona, 25

Lo sciopero dei muratori continua, nè per ora vi è più speranza speranza di veder cessare. Non vedesi necessary i padroni l'opportunità di [illegible] assumere gli operai [illegible] *Lega di resistenza*, che aperse intorno ad questo punto, è quindi impossibile ogni [illegible] accomodamento.

REATI E PENE

Il segreto d'un morto.

(Corte d'Assise di Torino).

II

Due schizzi a penna — Il racconto d'un assassino — Gli amici del carcere — La calunnia — Un confronto emozionante — La bufera è passata — La vendetta d'un denunciato, il mistero incombe, la ultima carnucce — Fine

Una testa bianca quasi sempre rigidamente tesa come in una sfera restante di attenzione; due occhi obliqui, lampeggianti talora, talora foschi e cupi come il fondo d'un lago alpino; zigomi nitidi sporgenti, ferree nelle frequenti fissità scrutatrici, un volto magro, ma dai lineamenti energici, nelle mobili dilatate come un felino; i mobili baffi bianchi. La persona magra, ma forte e vestita assai correttamente.

Ecco pressapoco il ritratto di Giacomo Maschio, uno degli otto, il più interessante degli otto, rimasugli di galera, più volte condannato e mai pentito. L'altro, Pietro Ginevro, un mascalzone indicente come un pochiderma, con un testone dalla capigliatura arruffata e dallo sguardo incerto. Trasandati nel vestire, nel parlare, col mento appoggiato sulle palme delle mani e tratto tratto un poco sorriso di scherno superiore alle miserie ed alle brutezze umane.

Come si son difesi? O meglio come si è difeso il Maschio, che è il timoniere nel terribile naufragio delle loro coscienze? Raccontando con una placidità quasi serena, ma non già inconsciente, un miscuglio di farfanterie e sconclusionate come verità più brillanti dell'argento fuso.

— Dunque dovete sapere, signori giurati, — disse press'a poco il buon Maschio, — che io ho conosciuto quella mulapelle di Tain al bagno di Cagliari. Eravamo piemontesi ed abbiamo fatta un'amicizia di secolo... ma poi io o per indulti o per amnistie, ho finito presto la mia pena ed ho lasciato l'amico mio a godersi le delizie..... dei bagni. Due giorni dopo, in piena libertà, io mi rimpatriavano più nemmeno le scarpinace del compagno di pena. Mi trovavo ad Asti, dove ero venuto per lavorare e fare il galantuomo, quando un giorno in mercato mi sento mettere la mano sulla spalla.

— Ola amico?

— Scusi, ma chi è lei? Feci io non riconoscendo quel gagliardo che mi si era piantato di fronte con fare fiorito e lieto.

— Io, non mi riconosce? Sono Tona, quello del bagno, condannato a trent'anni.

— E l'hermino quattro convenendi; poi lui mi mostrò le spalle che volevano a crepapelle, e poichè in faccia il cuiolano, mi piegò di occhiolare le labbra impertinenti dei suoi stivali. Fu fatto; venne in mia bottega, gli offrii qualche cassetta e gli rappresentai le scarpe.

In quel mentre era giunto il Ginevro, ed io gli dissi piano: *Lo vedi quello lì, è stato in galera per trent'anni, un fior di canaglia ma.*

Ginevro spiccò gli occhi..... d'ammirazione, no, cioè di meraviglia.

— Perdio! Se è bogno gli ha fatto bene! Non è un giovanotto ancora?

E tutto è finito lì. In memoria della buona amicizia non gli ho fatto pagare la rapezzatura delle scarpe e l'ho mandato con Dio.....

Lo rividi un'altra volta, chè venne al mio negozio due mesi dopo.

— Maschio, hanmi il favore, va a Pian del Pioda, e da questo bigotto a Perrino. In esso vi sono [illegible] lire di restituzione d'un prestito.

— Non posso, compare, ho lavoro.

— Vieni, vieni andremo insieme.

E s'andò a Pian dell'Isola, e lì gli chiesi estrarre dalla successiva del Perrino una cambiale od una carta, e poi ho udito il Perrino dare le indicazioni dalla ricchezza, della vita e miracoli ed abitudini della povera vecchia.

Pres. — Ma perchè questo cose non le avete dette al giudice istruttore?

— Le dissi al cav. Muttino; ma io non volevo rovinare nessuno, ma ora capisco..... ci son tirato pei capelli. Fatto sta che dopo otto giorni da quel colloquio con Perrino, la povera vecchia fu assalita al creatore innanzi tempo. Ma io giuro che sono innocente e non so nulla, proprio nulla.

Pres. — E voi persistete a dire che fu il Perrino a consigliare la scellerata impresa.

— Sì, eccellenza.

— Bene, sentiremo il Perrino.

E quando questi si presentò nell'emiciclo, erano s'aspettò un interessante confronto. E il battibecco c'è; ma per intelligente divenne del presidente non si trascende. Perrino racconta come ha stretto amicizia col Tain, perchè gli ha fatto degli imprestiti, come non abbia mai conosciuta la povera vittima.

Maschio dalla gabbia non ha un momento che turbi la sua attenzione; gli occhi obliqui scrutano le impressioni che le parole di Perrino fanno nell'animo degli ascoltatori. Ed all'ultimo scatta; ma rigido e preparato.

— Di' tu, nostra rovina, — quella sera non hai detto a Tain della ricchezza della vecchia e del bel colpo da fare? Dilla, dilla!

Il pubblico palpita.

Perrino non si scuote.

— No!

— Ah sì no! E quella carta che hai tirato fuori dalla tasca, e quei denari che prima averi mandati al Tain per farlo credere..... Ma quella sera tu hai parlato, sì, sì, sì.

Perrino non si scuote.

— No, lo giuro, no.....

— Ah non giurare il falso..... io sì lo giuro, perchè sono innocente come quel Cristo che pende dalla croce, e che quel Dio ti possa far perdere la vista perchè non dici il vero.

Quell'invocazione alla divinità fanno lo stesso effetto, sugli spettatori, di secchi d'acqua diaccia votati sul capo.

— Ma dunque — gli dice il presidente — voi eravate che avevate il due forte in tre in quella gabbia.

— No, non solo; lui!

La bufera passa. Maschio si siede rotcando i neri occhi profondi, grifagni.

Il pubblico prova un senso di sollievo. Tain fino all'ultimo sospetto infierì sempre come suol rimpiccolire il Maschio ed il Ginevro, e tali li hanno già ritenuti i giurati di Casale, i quali avevano fatto rimandare il primo ad atto, il secondo a quattro anni di reclusione. Ma un vizio di forma fece passare la sentenza e rinnovare il dibattimento.

Quando il presidente fa notare al Maschio che l'accusano lo ha confessato e l'ha gridato sua complice, egli ha un sorriso mefistofelico.

— Beh, eccellenza, il che vol dire che il Tain l'ha fatto per rabbia, perchè fummo noi ad denunciare la gita-tana sul suo conto nome!

Il mistero però è denso e tenebroso, la stessa accusa mentre si afferma sulla colpabilità degli imputati odierni, non azzarda il passo nel campo di altre probabili colpevolezze, poichè sente il terreno troppo sdrucciolevole per quanto probabile sia il passaggio all'affermazione di nuove imputabilità.

Il delitto fu l'estro comune delittuoso d'una banda di malfattori, che, per legame abbastanza diretto, corrisponde con quella famosa dei falsi monetari di cui si ebbe il dilettevole interessantissimo ne sono due anni a Torino. Infatti si sentono ricordare alcuni nomi d'allora, e Zavattero e Perrino, sebbene il Perrino, che oggi è testimone, sia nome anche secondo il cavaliere Muttino, intangibile da ogni sospetto.

Pur tuttavia contro costui maggiormente s'aggravano gli imputati. Ma cade ogni dubbio su ogni possibile partecipazione del Perrino per l'inverosimile sulla storiella della cambiale; perchè la cambiale come avrebbe potuto trovarsi in mano del debitore? E perchè, morta la donna, mentre risulta del credito suo verso il Perrino?

Il Tain morendo avrà confessato le sue nefande avute dal Maschio, ed il mantello dal Ginevro, ma anche su di questo punto poco si è potuto provare; se pure prova non è l'insussistenza dell'aggressione ventuna fatta dal Ginevro.

Hanno parlato vibratamente Difesa ed Accusa, all'ultimo hanno ancora gli imputati proclamato la loro innocenza, ed i giurati si ritirano nel silenzio della loro camera di deliberazione per affermare se la verità uscì dalle labbra sanguinolente di un assassino.

Verdetto e sentenza.

Pietro Ginevro non fu creduto partecipe nè all'omicidio nè alla mancata rapina in danno della povera Dagliero Anna. Fu assolto.

Alleggerito del grave peso di quattro anni di reclusione, il poveruccio lagrimò forte, ringraziando i suoi liberatori.

Giacomo Maschio fu ritenuto invece complice necessario nella mancata rapina, escludendo la minaccia a mano armata, e fu condannato a 8 anni e 4 mesi di reclusione, ed accessori.

Guadagnò sei mesi di libertà, per ebbe un movimento di dispetto ed un dardeggiare fiero degli occhi torvi.

Presidente: cav. Perrani, giudici conte Barbaroux e Cantarella, P. M. cav. Avellone; Difesa: avvocati Paoletti e Canavesi; cancelliere Bussi.

La fine del processo per adulterio contro il conte Trezza.

Ci scrivono da Verona, 24:

Stamane parlarono gli avvocati Roux, di Venezia, e Barzini per la P. C. chiedendo la condanna del conte Trezza e i danni, da liquidarsi in separata sede.

Il P. M. Tocchi propone 62 giorni di detenzione.

Il Tribunale cassa, alle 15, ha dichiarato di non aver giurisdizione per pronunciarsi, poichè non potè essere provato che il conte Trezza si trovasse nel regno d'Italia al momento della querela, e quindi ha condannato la moglie, signora Klowner, querelante, alle spese. Queste non sono poche, essendosi i testimoni fatti venire da Parigi e da altre città della Francia.

Il cadavere d'una donna italiana nel lago di Bret.

Abbiamo da Ginevra, 24:

Venne estratto dal lago di Bret, presso Cheabres, il cadavere di una donna che aveva le gambe legate. Essa fu evidentemente annegata, poichè pesta nei polmoni. E' una italiana, e due gendarmi istruiscono alla costruzione d'una strada presso Forel.

Vittima di un pasce-cane.

Ci scrive *A* da Trieste, 24:

Telegrafano da Fiume che un operaio addetto alle cave di Pedecera, presso Fiume, mentre stava lavorando un lagno di mezzo, fu soldenato da un pascecane, che lo trascinò al largo. Non fu possibile prestargli pronto soccorso. Alcuni amici dicono la cagna si mostra furiosa, un cane risultato. Rinvennero però il cadavere del povero operaio, mancante della gamba destra.

Nel golfo di Zinno s'aggirano alcuni pescecani, i quali sono abituati a seguire i grossi piroscafi che fanno il servizio postale. Prima del taglio dell'istmo di Suez nelle nostre acque non si vedevano mai pescecani.

I ROMPICAPI CINESI

(Nostro corrispondente).

Londra. Inglio.

(TATTLER) — Oramai anche i più profondi conoscitori della Cina hanno rinunziato a risolvere il rompicapo degli avvenimenti dello ultimo settimana. Perchè voi potete conoscere a fondo la Cina, nel senso di averla viaggiata per il lungo e per il largo; di averne imparata la lingua e studiata la storia; di avere osservata da vicino la vita dei suoi abitanti, ma una cosa voi non riescirete conoscere giammai, e questo è il processo logico delle idee e delle immagini che passano entro la testa misteriosa dell'uomo giallo. Questa logica è assolutamente, o almeno finora appare, diversa dalla nostra; non si svolge per mezzo di bizzarri e improvvisati. Così che quando noi tentiamo di seguire lo sviluppo degli avvenimenti cinesi, per risalirne alla causa o di scendere agli effetti lontani, siamo press'a poco come un cieco, che proceda con la mano appoggiata alla spalla di una qualche guida conoscente. E la guida può essere un folletto bizzarro che si diverte a fare girare il cieco entro un circolo di pochi metri...

***

Giorni sono noi ci domandavamo come mai si sarebbe potuto sceverare la verità dalla menzogna nelle notizie di fonte cinese così abbondantemente trasmesseci da Shanghai, Hong-Kong o Cefu. Ma oramai siamo già a domandarci come si possono riconciliare le diverse menzogne...

Poichè anche la menzogna cinese è diversa essenzialmente dalla nostra. Quando noi mentiamo, cerchiamo che le nostre bugie si ingranino bene le une sulle altre; che la bugia dell'oggi non smentisca quella di ieri e non renda impossibile la bugia che gli avvenimenti ci imporranno domani. Questa logica della bugia i cinesi non l'apprezzano, o non la conoscono o non la praticano. La loro menzogna non ha logica: essi mentiscono per parare alla difficoltà del momento; senza tener conto di ciò che dissero ieri o di ciò che dovranno dire domani. Ahimè! gli edifizi delle nostre menzogne, quantunque meravigliosamente architettati, non sono meno vani dalla illogica menzogna cinese; essi saltano di volta in volta, di piano in piano, per poi precipitare e crollare in un istante. La ingenua bugia cinese, anzi, con le sue ingenue incongruità, finisce per riescire forse già astuta della nostra; se non persuade, certo confonde. Ira mille perplessità l'ingannato anche più diffidente.

Non vi è certo bisogno in questo momento di mettere in rilievo le innumerevoli contraddizioni di tutte le informazioni cinesi di questi giorni. Il lettore che ha seguito gli abbondanti telegrammi trasmessi in questi giorni dalle Agenzie e dai corrispondenti particolari, ne è senza dubbio ancora sbalordito. Essi ci indicano il dramma entro la commedia o la farsa entro la sorpresa, come nelle notissime scatole cinesi, senza tener conto del fatto che, dopo tante terribili sensazioni, noi potremmo [illegible] davanti al nulla o al mediocre, [illegible] avviene nelle scatole cinesi. Perchè [illegible] delegato qualcuno dei molti conosci Cina che si trovano qui a Londra, [illegible] rete invariabilmente risponderà: [illegible] dato affatto alle notizie cinesi affermanti che gli ambasciatori e gli altri europei a Pechino sono al sicuro..... Si tratta probabilmente di una bugia. Ma non dovete credere assolutamente nè [illegible] ai massacri, può essere una bugia anche quella..... » Ma insomma, o morti o vivi, l'una delle due, gli europei di Pechino devono essere..... A meno che in Cina non esista uno stato intermedio! Certo, o morti o vivi, ma vivo a che gli europei non li avranno sotto gli occhi vivi o cadaveri, qualunque ipotesi è rischiosa. E badate: l'esercito europeo può arrivare a Pechino, senza che il mistero sia per questo risolto....

***

Del resto, anche qui, come in tutte le cose, lo studio dei precedenti è più utile che il calcolo più rigorosamente scientifico delle probabilità. Eccovi dunque alcuni meravigliosi precedenti cinesi....

Eravamo nel 1846, e dopo una serie di soprusi di ogni genere sopra i loro mercanti, gli inglesi decisero di finirla una volta per sempre coi truculento Yeu, allora vicerè del Canton. L'Inghilterra, ad onor a dirlo, rimaneva in perfetta pace colla Cina; ma intanto la squadra inglese bombardava Canton ed operava uno sbarco..... Nel bel mezzo delle operazioni arrivò un messaggero con bandiera bianca. Il comandante inglese credette si trattasse della resa; ma ebbe ben presto a rimanere stupefatto. L'ambasciatore di Yeu veniva a pregarlo di dare alto al suo signore per ridurre alla ragione il proprio esercito che si era ribellato e si rifiutava di combattere..... gli inglesi!

Un altro episodio. Si era al momento supremo della guerra anglo-francese contro la Cina nel 1860. L'esercito alleato era già sotto le mura di Pechino, e due dei primi magnati dell'impero si presentarono al campo del nemico. Per aprire trattative!..... In apparenza. Questi due signori, uno dei quali nientemeno che il principe di Io, l'altro il vicerè del Pegili, presentarono proposte di pace, ritenute accettabili dagli europei. Quindi due plenipotenziari, uno inglese e l'altro francese, si recarono a Pechino per firmare il trattato. Ricevuti con grandi onori, furono condotti in un palazzo, dove furono fatti prigionieri e messi in catene. Il principe di Io, che aveva ordito il tradimento, fece decapitare i due plenipotenziari, e spedì le loro teste agli alleati.

Ma questo non bastò. Gli europei, furibondi, marciarono su Pechino, la presero d'assalto, la saccheggiarono e la incendiarono. Il vicerè del Pegili

potenziari inglesi, il Parles e il Lock lasciarono il campo per presentarsi all'imperatore. Durante il breve tragitto i due ambasciatori notarono che il contegno dei loro compagni cinesi, prima ossequiosissimo, si andava improvvisamente mutando e facendosi insolente.... In breve, due ore dopo, i due plenipotenziari erano arrestati, legati e condotti alla Camera delle torture.... Con un esercito alle porte della capitale, ed un esercito cui non era più possibile la menoma resistenza, il cervello cinese aveva concepito il più bizzarro colpo di mano per torturare due insigni europei. Solo la prontezza con cui l'esercito europeo seppe agire salvò i due disgraziati da una morte spaventosa, e i cinesi da una non meno spaventosa vendetta.

Terzo episodio. Nel 1894, a Tientsin, la folla massacrò una ventina di suore e di missionari inglesi e francesi. Visto che le due Potenze europee minacciavano una nuova guerra, il Governo cinese si piegò a dare soddisfazione. Una ventina di individui furono quindi decapitati davanti ai consoli europei. Se non che questi, poco tempo dopo, si convinsero che i decapitati non erano affatto i responsabili del massacro; ma dei disgraziatissimi cinesi cristiani! L'ingiuria e lo scherno non potevano essere più atroci. Nuove proteste e nuove minacce. Si costituì allora un Tribunale misto, e gli europei riuscirono a fare condannare alcuni dei veri responsabili del massacro. Se non che parte di loro furono sostituiti con dei criminali comuni che li somigliavano; a peggio, il giorno del supplizio i condannati furono condotti all'esecuzione con colonne onori, che li indicavano alla opinione pubblica come dei martiri!....

In quel libro delle bizzarrie, che è la storia della Cina, questi episodi rivelatori di una incredibile mistura di astuzia e di sciocchezza sono innumerevoli. Essi ci insegnano a interpretare le notizie straordinarie che ci accumulano in questi giorni.

SPORT

La grande corsa automobilistica Parigi-Tolosa.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 21:

Grande emozione nel mondo dei *chauffeurs* per la corsa che ebbe luogo oggi da Parigi a Tolosa, che fu concessa, dopo tante insistenze, dal prefetto di polizia, il quale dapprima l'aveva negata.

La partenza ebbe luogo questa mattina, alle 3,30. Molto pubblico, data l'ora mattinale, e moltissimi i concorrenti.

Il percorso da Parigi a Tolosa è di chilometri 733 1/2.

Stasera si hanno i primi risultati dell'arrivo a Tolosa, cioè *chauffeurs* in carrozze automobili:

1.o Levegh, impiegando ore 13,13';
2.o Giraud, in ore 14,58';
3.o Charron-Voight, in ore 15,5'.

Tricicli: 1.o Teste, in ore 14,42'; quindi Darlin.

Carrozzelle: 1.o Cottereau.

Domani riposo ed esposizione a Tolosa. Venerdì corsa da Tolosa a Limoges; sabato corsa da Limoges a Parigi.

La gara riguarda l'intero itinerario Parigi-Tolosa-Parigi, cioè chilometri 1407.

Le corse al trotto a Pistoia.
La seconda giornata.

Ci scrivono da Pistoia, 24, sera:

Oggi si ebbero le decisive delle gare di cui ieri vi diedi i primi risultati.

Eccovi i particolari:

Premio Riverstino (quarta prova): 1.o *Lisca*; 2.o *Pallade*; 3.o *Elegant*.

Risultato definitivo: 1.o *Lisca*; 2.o *Elegant*; 3.o *Pallade*.

Premio Carro Misto (terza prova): 1.o *Breda*; 2.o *Forte*; 3.o *Stella*; 4.o *Arlecchino*; 5.o *Mokalli*.

Quarta prova: 1.o *Breda*; 2.o *Arlecchino*; 3.o *Forte*.

Risultato finale: 1.o *Breda*; 2.o *Forte*; 3.o *Arlecchino*; 4.o *Mokalli*.

Gare di nuoto del " Rari Nantes ,

Diamo l'esito delle ultime gare svoltesi sul Po per cura della nostra *Rari Nantes*:

I. Gara — Campionato sociale *R. N.* Torino; metri 500; 11 inscritti.

1.o Vaudano Franz; 2.o Gafforio Antonio; 3.o Bourseigne Alberto. Vengono in seguito Gedani Vincenzo e Vaudano Cesare.

Nell'ultima gara, ed i tre primi arrivati conducono la corsa con un tempo assai veloce.

II. Gara — Gara Gaetano Zaccone; metri 250; 7 inscritti.

Di tutti i partenti, solo il s. a. Brambilla, presidente della *Rari Nantes*, riesce a compiere regolarmente il percorso reggendo un ombrellino ed un giornale, e dopo il traguardo continua fino al ponte in ferro, vincendo così il premio di maggior percorso.

Domenica, 29, per cura della stessa *Rari Nantes*, avrà luogo il campionato sito Po.

Unione Escursionisti.

Sabato-Domenica, 28-29 corrente luglio, ha luogo la gita sociale alla *Punta Rasmeiller (m. 3221), Valle della Dora Riparia*.

Direttori: D. Gardelli, avv. V. Sirolenga, ragioniere A. Falena.

Si samenta ai signori soci che il termine d'iscrizione scade la sera di venerdì, 27 corrente luglio.

Distribuzione dei fucili modello 1891 alle Società di tiro a segno nazionale.

Il ministro della guerra ha determinato che col 1.o del prossimo venturo mese di agosto sia iniziata la distribuzione dei fucili modello 1891 alle Società di tiro a segno nazionale.

La prima somministrazione di siffatte armi sarà ordinata dal Ministero in base ai dati forniti con richieste già trasmesse dalle Società. Per i provvedimenti avvenire saranno seguite le norme che ora regolano le consimili delle armi ai summenzionati Sodalizi.

Il prezzo unitario cui verrà ceduto alle Società di tiro a segno nazionale il fucile modello 1891, munito di scabola baionetta con fodera, è di L. 42.

Ad ogni fucile vanno uniti i seguenti accessori, che sono indispensabili:

Un anspellino per alzo con coperchio e spillo L. 0 20.

Un scovolino di crini L. 0 20.

Ad ogni serie di 10 fucili, e quando non raggiungano tale cifra, anche per quantità minori, vanno uniti le seguenti parti di ricambio:

Una molla spirale del percussore L. 0 05.
Una molla spirale dell'espulsore L. 0 02.
Un bottone dell'otturatore L. 0 25.
Un percussore con punta L. 0 25.
Un estrattore L. 0 30.
Un cacciavite L. 0 05.
Due bacchette di ottone L. 0 20.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 28 luglio:
Temperat. estrema ai nord in gradi centesimali
Minima + 22,0 Massima + 29,2
Stato atmosferico — Ore 9: sereno p. nuvole; ore 15: q. sereno; ore 21: sereno.
Acqua caduta mill. 0.

(*Castello Medioevale - in riva al Po*):
Temperatura massima del giorno 26: + 31,1
Id. minima della notte dal 26 al 28: + 23,0

(*Piazza Castello - nelle aiuole al Nord del Palazzo Madama*):
Temperatura massima del giorno 26: + 29,9
Id. minima della notte dal 26 al 28: + 21,7
27 luglio — Il sole nasce alle ore 5, minuti 10, tramonta alle ore 20, minuti 0.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, luglio (sera)

		26	25
Parigi 3 0/0	pel corrente	Fr. 99 70	99 75
»	— per agosto	» 99 10	99 10
»	— 3 settembre-ottobre	» 98 90	98 80
»	— 4 mesi ultimi	» 97 20	97 10

Mercato sostenuto.

Zucchero rosso 88 disp.		Fr. 25 —	25 25
»	raffinato id	» 108 75	108 75

Mercato fermo.

Cambio sull'Italia		Fr. 10 37	10 37
»	a 4 mesi pelmi	» 10 37	10 37

Mercato sostenuto.

LIVERPOOL, luglio (sera) — 26 — 25

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani ferma — Brasiliani, Egiziani e Surate calma. — Domanda per il mercato in generale ristretta.

Per i fucili modello 1891 in uso presso la Società di tiro a segno nazionale è adottata una speciale cartuccia con carica ridotta.

Tali cartucce vengono vendute alle Società al prezzo di centesimi 4 ciascuna.

Della medesime, prima somministrazione, se ne assegneranno 300 per ogni fucile.

Quanto al pagamento delle summenzionate armi, s'impartiranno speciali disposizioni. Le cartucce devranno essere pagate all'atto della consegna, secondo le norme ora in vigore.

Un *record* automobilistico di Vanderbilt

Il *N. Y. Herald* racconta che W. K. Vanderbilt, junior, della ricca famiglia milionaria americana, ha compiuto in 2 ore e 47' la strada fra Newport e Boston, cioè 75 miglia. L'automobile di Vanderbilt ha coperto così un miglio in 2' 13".

Al concorso internazionale di ginnastica di La Chaux de Fonds.

A questo concorso, fra le diverse nazioni, Belgio, Francia, Austria, Germania, ecc., che vi intervennero con squadre, vi è pure l'Italia, la quale sarà rappresentata da tre Società, cioè dalla *Forza e Coraggio* di Milano, dalla *Roma* di Roma e dalla *V. Bambina* di Genova.

I flagelli della vite in Val d'Aosta.
Una nuova malattia?

L. vi scrivo da Aosta, 25:

Un nuovo centro di inquinamento fillosserico si è di recente scoperto alla regione Valpillaro, in quel di St-Pierre, nella vigna del signor Lenier, ed ora una squadra di operai incaricati dall'ufficio agricolo, distrugge col fuoco tutte le ceppaie infette dal crittogama inerto o soltanto sospetto di esserlo.

In tutta la zona, poi, che si stende da questa città al mandamento di Donnaz *l'ultimo*, la *peronospora*, il *black rot* fanno strage.

Vi sono viticultori che hanno asperso di solfo ed irrorato di Bordò empiendo le loro vigne quattro ed anche cinque volte, ma non hanno intervalli, non opportunate tale sollecitudine e previdenza, i grappoli anneriscono, si seccano, si gonfiano, lacerando male il resto.

I più fanno risalire il male alla qualità difettosa dello zolfo e dei sali cuprei, ma altri ritengono che un nuovo flagello colpisce la vite, che si sta di fronte ad una malattia non ancora conosciuta, per la quale occorre ricercare rimedi nuovi.

Un'Esposizione agricola industriale del Canavese.

Rinascita ci scrive da Ivrea, 25:

Il Comitato esecutivo della festa bimillenaria ha in massima deliberato che, in seguito all'inaugurazione della Mostra didattica, fissata per il 16 agosto, abbia luogo il 19 l'inaugurazione della Mostra agricola industriale del Canavese.

Il 2 settembre sarà inaugurata la lapide monumentale commemorativa dei Comuni canavesani, ed al 12 avrà luogo la festa dei fanciulli. Negli intervalli e dopo il 12 troveranno posto svariati divertimenti, organizzati da apposita Commissione, fra cui: Convegno di Bande musicali, con invito speciale alla Banda cittadina di Torino; concerti e trattenimenti in teatro; festa ginnastica; festa di studenti in piazza d'Armi; festa campestre al lago; convegno di ciclisti ed automobili; balli in teatro, al Circolo, ecc., ecc.

All'inaugurazione della Mostra didattica assisterà l'on. Pennavelli, sottosegretario del Ministero della pubblica istruzione.

I funerali del soldato ucciso da un sasso.

Ci scrivono da Fenestrelle, 23:

Ieri ebbe luogo la sepoltura del soldato Giovanni Boccia, del 26.o fanteria, ucciso da una roccia. Gli onori funebri resi al giovane soldato furono imponenti. Precedevano il feretro la fanfara di fanteria e quella degli alpini, numerosissimi ufficiali di ogni arma, con alla testa il cav. Giglio, comandante il battaglione a cui apparteneva il soldato, il comandante il forte, il maggiore Cassè degli alpini; lo seguivano 400 e più soldati con una ventina di corone portate a mano, e numerosi cittadini di Fenestrelle; molti piangevano.

Dopo una Messa solenne fu portato in Camposanto; sulla fossa pronunciarono discorsi i maggiori cav. Giglio e Cassè ed il tenente d'artiglieria Pichè; terminarono commovente fu quello del maggiore Giglio, che paragonò la giovane vittima del dovere ai soldati morti su quelle gloriose per la difesa della patria.

La popolazione di Fraiss vuole con gentile pensiero elevare un ricordo sul luogo e scolpire il nome del Boccia sulla roccia micidiale.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 112.

Biblioteca Civica. — In conformità del regolamento e per l'esecuzione dei lavori da questo prescritti, resterà chiusa, come negli anni scorsi, dal 1.o al 31 prossimo agosto.

L'esito di una festa di beneficenza. — L'Istituto medico-pedagogico pei fanciulli deficienti e la Cassa assistenza per la maternità hanno ricevuto dal Comitato esecutivo del grande concorso di canto corale che ebbe luogo il 1.o luglio nel Giardino Reale la somma di lire 35 47, ricavata dalla festa stessa.

Gli studenti italiani al Congresso di Parigi. — Riceviamo:

« Si avvisano gli aderenti al secondo Congresso internazionale degli studenti a Parigi che è irrevocabilmente stabilita la partenza per il 2 agosto e non per il 5. Convegno il 1.o agosto a Torino per gli ulteriori accordi.

« Che intende unirsi ed usufruire delle riduzioni ferroviarie concesse dalla Strade Ferrate italiane deve farne richiesta telegrafica alla Presidenza della Federazione internazionale degli studenti, Torino, via Cernaia, 44. Si avverte che le iscrizioni per le feste universitarie si chiuderà col giorno 29 luglio. A Parigi avrà luogo una gara internazionale di scherma: lo studente che intende per tempo deve portarsi il costume.

« Si raccomanda agli aderenti la massima sollecitudine per provvedere al loro soggiorno. »

Dichiarazione di solidarietà fra gli agenti subalterni delle gueie. — Gli agenti subalterni delle porte di Torino, cui venne con circolare ministeriale in data 25 corrente, revocati gli ruoli pel passaggio alla 3.a categoria, che dovevano aver luogo il 5 e 7 p. v. agosto, per la tutela dei propri interessi, lesi dall'ultima circolare telegrafica prenitata, si dichiarano solidali col collega di Napoli ed Aquila, come pure con quelli di tutta Italia, affinchè possano prendere parte agli esami, a cui vennero ammessi, non in modo separato, pel miglioramento della propria condizione.

Per la tutela della quiete pubblica e del buon costume. — Il questore commendatore De Donato, giustamente impressionato per continui reclami dei cittadini contro gli schiamazzatori notturni, ed a soddisfazione dei reclamanti stessi, si comunica una breve statistica dedotta dai rapporti giornalieri fatti all'Autorità superiore, in cui risulta che la Questura già prima d'oggi ha dato disposizioni perchè con più rigore venga tutelata la quiete pubblica e il buon costume.

La statistica riguarda le contravvenzioni elevate nella prima quindicina del corrente mese, contro gli ubbriachi cronici, gli schiamazzatori, le prostitute, i questuanti, i vigilati speciali, ecc.

Ecco le cifre.

Per disordini ed alterchi, 17; per schiamazzi notturni, 22; per questua, 23; per adescamento 60; per contravvenzione alla vigilanza, 8; contravvenzioni in genere, 30.

Dal settembre a tutto il mese scorso, le donne denunziate e condannate per offese alla legge sul buon costume, furono 1300.

Vendita della giornata	Balle N.	3,000	4,000
di cui per la speculazione	» »	230	400
per la consumazione	» »	2,700	3,600
Importazioni	» »	6,300	6,000
Americani a consegnare.			
pel corrente	D.	$ 9 29/64	$ 9 8
per luglio-agosto	»	$ 9 (1/32	$ 9 30/64
per settembre-ottobre	»	4 59/64	4 61/64
per novembre-dicembre	»	4 59/64	4 61/64

HAVRE, luglio (sera) — 26 — 25

Cotoni — Vendite	balle N.	1,500	2,500

Mercato sostenuto.

Caffè — Vendite	Sacchi N.	36,000	34,000

Mercato sostenuto.

ANVERSA, luglio (sera) — 26 — 25

Frumento — Mercato calmo.

Petrolio raffinato — pel corrente	Fr.	18 50	19 —
» » per agosto	»	19 —	19 25

Mercato fermo prezzi in rialzo.

BERNA, luglio (sera) — 26 — 25

Petrolio raffinato — Mercato fermo, prezzi in rialzo

» disp. Rmk.		6 85	7 15

MARSIGLIA, luglio (sera) — 26 — 25

Zucchero di barbabietola — Mercato fermo.

» di Germania 88 disp. Rmk.		17 50	17 43

MARSIGLIA, luglio (sera) — 26 — 25

Frumenti. — Importazione quintali — 7,525 — 24,513

»	Vendite	4,000	7,000

Mercato pesante, prezzi in ribasso.

MERCATO DI NEW YORK		26	25
Cambio su Londra	D.	4 86 1/4	4 86 1/8
» Parigi	»	5 18 1/2	5 18 1/8
Petrolio Standard White	»	5 05	7 05
» » a Filadelfia	»	5 —	7 —
Cotone Middling	»	10 1/8	10 1/4
» » a New Orleans	»	10 1/4	10 1/4
Fattura cot. nella giorn. Balle N.		42,000	57,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	6,600	—
» pel Continente	»	—	1,000
Frumento rosso	D.	82 1/2	82 7/8
Grano turco	»	45 3/8	45 —
Farine extra	»	3 75	3 70
Noli cereali per Liverpool	»	3 —	3 —
Caffè — Mercato debole.			
» — fair disponibile	»	9 9/16	9 1/2
» — » pel corrente	»	9 05	9 00
Zucchero Mercavado N. 12	C.	4 3/8	4 3/8

Questo cifre dimostrano che il comm. De Donato è, non da oggi, perfettamente conscio della necessità di un radicale rimedio contro questa che è forse la più affliggente piaga della nostra città.

È sperabile che con le severe più energiche disposizioni a cui abbiamo accennato ieri, si riesca a raggiungere, almeno parzialmente, il desiderato risanamento, che è nel desiderio di tutti gli onesti.

I fasci della barabberia — Rivolta alle guardie. — Il fatto è avvenuto la scorsa notte sotto i portici di piazza Castello, che nelle ore avanzate è piccola e non dei tanti posti di transito, di ritrovo e di attendamento a della barabberia più lurida, quella che vive come un parassita a spese di quella pianta innocua che è la prostituzione.

Due guardie di P. S., in pattuglia in detta località, attratte da grida alta ed incomposte, accorsero verso il punto da cui partivano, e videro una donna alle prese con due individui, i quali la percuotevano con pugni e schiaffi.

Avvicinatesi le guardie e riconosciute in essi due barabbe già noti per altre molteplici manifestazioni, li invitarono a calmarsi ed a seguirle alla sezione.

I due barabbe però, lungi dall'arrendersi all'invito, rivoltarono contro gli agenti la loro ira. Ne nacque così una colluttazione seguita da corpo con reciproco scambio di pugni. Fortunatamente in quel punto sopraggiunsero alcuni soldati, i quali prestarono man forte agli agenti, in modo che i due barabbe, sopraffatti dal numero, dovettero alfine arrendersi e lasciarsi condurre alla sezione.

Essi sono certi Falconeri Giuseppe, d'anni 24, e Ferrero Agostino, d'anni 22; entrambi calzolai ed entrambi pregiudicati.

Fu tratta in arresto anche la donna, che è certa Divico Elisa, per schiamazzi e disordini.

La guardia scelta Simoni durante la colluttazione con il Falconeri ebbe la giubba letteralmente strappata.

Una cavallina disgraziata. — Ieri mattina la ragazza Pecoraro Luigia, d'anni 14, abitante con famiglia Spinetta, in regione Falchera, mentre nei prati pascolando la cavalla « Gli Stessi » era intenta a rastrellare del fieno, si coricò la gonna in un cancello di ferro nel prato destro.

Il proprietario del prato la fece accompagnare con una vettura alla stazione Lanzo, guardia daziaria di Porta Susa, dove la Pecoraro, dopo provvisoria medicazione, quindi che degli agenti l'accompagnò all'Ospedale di San Giovanni, dove venne più sollecitamente medicata e giudicata guaribile in 15 giorni.

Per pigliare il fresco. — Ieri sera, verso le 23, la carta Cinico Serafino, d'anni 62, mentre se ne stava sulla spiaggia sinistra del canale Michelotti a godere il fresco respirino, cadde ad un tratto nell'acqua.

Alle grida della disgraziata accorsero certi Giachino Antonio e Pessione Angelo, che la trassero dall'acqua, indi l'accompagnarono alla vicina caserma delle guardie daziarie alla Madonna del Pilone, dove la vecchierella ebbe un cordiale. Rimessasi dallo spavento, un agente con ottima pubblica l'accompagnò a casa in via Berchemet, N. 7.

Una monetiera pagata cara. — Verso le 8,30 di ieri mattina una ragazza di 10 anni volendo fare acquisto,..... senza grave spesa, di qualche soldo, stava passeggiando sul muraglione della Cittadella, quando scorse sulla terra una piccola monetiera. Mentre il piccolo strillone si chinava per raccogliere il suo tesoro, un paio di mani lo afferrarono e lo gettò nella sottostante via Bellezia.

Mentre il piccolo strillone si rialzava in via Giulio, le persone vicine accorrevano, ma per sua disgrazia cadeva con un piede sgualcitato fra le maglie; così col corpo penzolanti fu poi bene tratto trascinato.

Le grida di spavento dei presenti non valsero ad avvertire il conducente che, di nulla accorgendosi, continuava per la sua strada.

Per fortuna delle persone una guardia civica riuscì a portarsi rapidamente alla testa del cavallo e lo fermò. La piccina fu tolta da se stessa dalla curva pericolosa fuggì rapidamente, prima ancora che l'agente avesse avuto tempo a fermarla, per accertarsi che non si fosse fatto del male.

La salita impraticabile. — Zanca Giuseppe, d'anni 53, ricoverato al R. Ricovero di mendicità, avendo voluto discendere da una tramvia della linea di Porta Susa, mentre non era ancora ben ferma, cadde al suolo, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Richiamato dal personale della tramvia e dai passanti, e per cura del dott. sig. Filippello, medico del Ricovero, venne fatto accompagnare nel pio istituto.

Ferite e malori. — Verso le ore 18 di ieri, il ragazzo Dughera Marco, d'anni 12, abitante in via Bertola, 30, mentre si trovava nel giardino della Cittadella, venne colpito alla testa da una pietra lanciata da altro ragazzo rimasto sconosciuto. Una guardia civica lo accompagnò alla vicina farmacia Bosco, dove venne medicato.

— Alle ore 12,15, Bosco Teresa, d'anni 77, abitante in via Misericordia, 3, transitando in piazza Emanuele Filiberto, fu sorpresa da capogiro e cadde a terra, fortunatamente al muro. Una guardia civica la rialzò e la accompagnò al Municipio, dove il medico di guardia la medicò, giudicandola guaribile in pochi giorni.

La Bosco volle da sè ritornarsene poi fatti suoi.

— Il ragazzo Bagna Carlo, d'anni 8, abitante in corso Vercelli, 4, mentre con altri compagni si trastullava correndo sul corso Emilio, si ferì al ginocchio del piede sinistro.

Una sua zia lo accompagnò alla stazione di Polizia municipale in corso Vercelli, dove dal graduato di servizio venne provvisoriamente medicato col prescritto antisettico.

— Alle 20,30 alla sorella Michelina, d'anni 16, sopraggiunse improvviso malore mentre passava in via Garibaldi. Venne immediatamente accolta nella confetteria Cirnami, dalla cui guardia civica con vettura pubblica fu accompagnata a casa sua.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Un libro di divozione ed un paio con portiglie ed altro; una scarpetta di lana per bambino; un cappello da uomo; un grosso cesto contenente sedani ed insalata; una bottiglia piena di vino; un libretto di ben servita intestato Divoli Giacomo, con sopra annotate cose poco riservate; un involto contenente carte personali intestate Vaudano; un portamonete con piccola somma.

Vaiglia del pubblico. — Un nostro assiduo ci scrive:

« Non potrebbe la Società delle Ferrovie del Mediterraneo instituire dei treni di piacere per Parigi con una periodicità settimanale o quindicinale e con una validità di quindici o sedici giorni, invece dei soliti troppo corti che si son fatti finora?

« La Società non ne ricaverebbe che un maggior vantaggio, e di tali treni di piacere potrebbero usufruire anche quegli impiegati, e non sono pochi, cui sono concessi quindici o venti giorni di ferie. »

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società esercenti droghieri. — Assemblea generale ordinaria dei soci, domani, 27, alle 21, per relazione dell'andamento sociale; resoconto cassa e bilancio; relazione dei revisori dei conti ed elezione di 4 consiglieri e dei revisori dei conti.

Società Porta Nuova. — Adunanza straordinaria, stasera, per i resultamenti semestrali ed altre relazioni importanti.

Società Cristoforo Colombo. — Oggi, assemblea generale per approvazione resultamento 2.o trimestre ed insediamento della nuova Direzione.

L'Unione, Società fra artisti ed industriali. — Oggi, 26, venerdì, 27, sabato, 28 e domenica, 29, le sale resteranno aperte nei giorni festivi dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2 e nel giorno festivo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 25 luglio Apertura - Chiusura

Rendita francese 3 0/0 Amm.	—	—
» 3 0/0	—	99 32
» 3 1/2 0/0	—	102 40
Rendita Italiana 5 0/0	—	91 65
Cambio su Londra a vista	—	25 14 5
Consolidati inglesi	—	97 7/8
Obbligazioni Lombarde	—	309 —
Cambio sull'Italia	—	6 1/8
Turco Unico	—	23 60
Banca di Parigi	—	1025 —
Tunisine	—	476 —
Egiziani 4 0/0 rend	—	101 20
Rendita Ungherese 6 0/0	—	96 30
Rendita Spagnuola Interna	—	72 05
Banca Ottomana	—	577 —
Argento fino	—	23 50
Credito Fondiario	—	651 —
Suez	—	3427 —
Lots turchi	—	109 1/2
Ferrovie Meridionali	—	648 —
Rendita Russa vecchia	—	98 —
» Portoghese	—	23 70
Banca di Francia	—	—
Canale Madrid	—	festa

Tendenza sostenuta.

BORSA DI VIENNA, 25.

Credito Austriaco	370 —	Cambio su Londra	242 85
Lombarde	116 —	Cons italiane contai	90 60
R. Anglo-Austriaca	277 —	Rend. Austr. (carta)	97 75
Austriache	360 50	Id. in carta	97 50
R. Austro-Ungarica	17 10	Union Bank	316 —
Napoleoni d'oro	9 32	Rend. Austr. in oro	115 80
Argento	100 —	Inglesine in oro	10 95
Cambio su Parigi	48 50	R. Banca Rend.	418 50

Tendenza calma.

BORSA DI BERLINO, 25.

Cambio su Londra	— —	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	57 —
Cambio su Parigi	— —	Obbl. Meridionali	80 40
Cambio su Italia	— —	Obbl. di Roma	91 20
Credito Austr	208 50	Ferr. Meridionali	101 50
Rendita Italiana	85 —	Ferr. Mediterranee	92 50
Id. fine mese	92 —	Banca commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 0/0	105 90	Banca tedesca	158 —
Rend. Turca 1 0/0	22 —		

Tendenza pesante.

Canto corale pel povero Michelotti. — La Società corale Pio x Borgo Po darà concerto corale nel parco Michelotti, a sinistra del ponte di pietra, oggi, dalle 20,30 alle 22,45, col seguente programma:

1. *Faust*, coro, Gounod — 2. *Parole sparse*, coro a due tre Verdi — 3. *Brianza della Crimea* — 4. *Stelloide*, coro a solo per tenore — 5. *Brindisi*, coro a quattro voci.

STATO CIVILE. — Torino, 25 luglio 1900.

NASCITE, 12, cioè maschi 12, femmine 2.

MATRIMONI. Barone dottor Zavetta con Carlo Giuseppina — Montrone Giovanni detto Giacomo con Franchino Maddalena.

MORTI. Consigli Giovanni Battista, d'anni 52, di Lanzo, orefice, via della Rocca, 56.

Feija Perea (vedi) n. Canavesio, id. 66, di Castelli, monte, corso Regina Margherita, 116.

Fenoglio Giacinto, id. 55, di Rivoli, contadino, Rocchi, 457.

Berga Giovanni, id. 57, di Monastero di Savigliano, tipografo.

Boria Antonia ved. Tommaso, id. 67, di Piano ved. Bay Pietro, id. 42, di Vinovo, istitutrice.

Vaira Lorenzo, id. 80, di Bagliani, agricoltore.

Foglia Domenico, id. 60, di Torino, facendista.

Villa Giovanni, id. 23, di San Mauro Torinese.

Navara Pennacino, id. 63, di Villafranca d'Asti.

Più 3 minori d'anni uno.

Totale compresovi 19, di cui 4 domiciliati 11, negli ospedali 2, non residenti in questo Comune 2.

NECROLOGIO.
La morte del vescovo di Livorno.

Ci telegrafano da Livorno, 25, ore 20.5:

Stasera morta di cardiolisma cerebrale il conte Giulio Matteoli, vescovo di Livorno. Fu curiatarabile e perfetto gentiluomo. Si preparano solenni funebri.

La morte di Attilio Sarfatti.

Ci telegrafano da Venezia, 25, ore 10.5:

Oggi è morto a Recoaro, dove si era recato per ristabilire in salute, Attilio Sarfatti, il generale posto diabetiale veneziano.

Chivasso (Biella). — Il signor Guido Mosca, di 40 anni, uno degli industriali più intelligenti e benemeriti della vallata biellese.

Milano. — Cononi, dott. Alfeo Cesare, tenente-generale della riserva.

Napoli. — Donna Carolina Caracciolo dei duchi di San Teodoro, vedova di Sannio, principessa del Colle e marchesa di Circello, d'anni 72.

CORSI LIRICI.

Napoli. — A Napoli il cav. dott. Emilio Di Tommasi, già console d'Italia in Bolivia, con la signorina Teresa Tiberio.

ULTIME NOTIZIE

Le notizie dalla Cina ridiventano pessimiste.

La rivalità fra gli alleati — Il controllo dei mezzi di comunicazione — Russi contro inglesi — Perchè gli alleati sono immobilizzati — Un'altra lettera di Conger — Notizie pessimiste portate da un fuggito da Pechino — Li-Hung-Chang è tenuto in ostaggio dagli alleati? — Le traversie di un drappello di europei.

Ci telegrafano da Londra, 26, ore 8,47:

Gli ammiragli stabilirono, a maggioranza di voti, di affidare ai russi il controllo della ferrovia, ora restaurata, da Taku a Tientsin. Gli ammiragli inglese ed americano fecero porre a verbale il loro voto contrario. I russi vorrebbero il controllo fino a Pechino e sino al termine delle ostilità, per rimettere allora la ferrovia ai cinesi; ma Seymour vi si oppone, chiedendo che, almeno allora Tientsin, il controllo sperti agli inglesi. Intanto i francesi lavorano per ottenere il controllo sulla via fluviale.

Lo *Central News* dicono che oramai i russi controllano il telefono, il telegrafo, la ferrovia, tutto insomma.

L'apparato Marconi deve arrivare oggi coi rinforzi inglesi.

I giornali di Londra deplorano le discordie crescenti fra gli alleati, e ne accusano i russi. Essi dicono che la mancanza d'unità immobilizza gli alleati.

Il comandante della corazzata *Brooklyn* trasmise al Governo americano una lettera di Conger datata dal 4 di luglio, in cui è detto:

« Siamo assediati nella Legazione britannica. L'aiuto deve venire subito o mai. La città è senza Governo eccetto quello della soldatesca deliberata ad uccidere tutti gli stranieri; la marcia su Pechino sarà calorosamente osteggiata. »

La somiglianza di questo dispaccio con quello trasmesso a mezzo del Governo cinese induce molti a ritenere che si tratti proprio di un vecchio dispaccio catturato dai cinesi.

Il *Daily Telegraph* ha da Canton 24 luglio, che la popolazione assume sempre più un'attitudine minacciosa. La situazione è critica. Il vicerè protestò contro la presenza delle cannoniere estere nel porto.

Il *Times* ha da Shanghai, 25 luglio, che i russi sono concentrati a quindici miglia ad est di Niuciang, ed attendono rinforzi per marciare su Mukden.

Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai che il vicerè di Vuchang telegrafa che tolse le culatte dei cannoni, che minacciavano Hankeu, e le gettò nello Yangtzè.

Il *Daily Mail* ha da Shanghai, in data 25:

« Ricevetti ulteriori notizie da un indigeno fuggito da Pechino a Niuciang. Egli riferisce che quando lasciò Pechino, la maggior parte delle persone che si trovavano nelle Legazioni erano morte e che la condizione dei superstiti era disperata. Questo testimone, che era interprete e scrivano alla Legazione britannica, riferisce che sir Robert Hart è morto il due luglio.

Si ha da Washington: « Qui si vocifera che Li-Hung-Chang è proprio tenuto in ostaggio degli alleati, affinchè le negoziazioni suo col Governo imperiale possano controllarsi.

Un editto imperiale ordina al vicerè di prepararsi alla difensiva o all'offensiva, quantunque si speri che gli attriti non lo potranno sian presto appianati.

BORSA DI LONDRA, 25 (Chiusura).

Consol. inglesi	97 9/16	Egiziani 1882	103 3/8
Rendita Italiana	91 1/2	Versam. fatti alla	nessuna
Argento fino	27 3/4	d'Inghilterra l. st.	— —
Spagnuoli	71 1/8	Naturale della banca d'In-	
Turco nuovo	23 1/4	ghilterra L. st.	— —

BORSA DI TORINO — 26 luglio.

Rendita corso medio d'ufficio **97 05**.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia 3	100 62 1/2	100 72 1/2
Svizzera 4 1/2	105 97 1/2	106 07 1/2
Germania 5	120 65	120 85
Londra 4	25 33	25 34
Id. lungo	— —	— —

	a vista	a tre mesi
	100 62 1/2	100 82 1/2
	105 87 1/2	106 07 1/2
	120 65	120 95
	25 30	25 32
	— —	— —

Istituti d'Emissione.

Banca d'Italia — Banco di Napoli.

Sconto di cambiali commerciali, fino a 4 mesi, 5 0/0;
Id. *rinnovo e di favore*, per cambiali fino a 3 mesi, minimo 4 1/2 0/0.

Interesse sulle anticipazioni sopra *titoli, valori e sete* 5 *0/0*, oltre la tassa governativa di un centesimo per ogni mille lire al giorno.

Banca di piazza.

Anticipazioni (a scadenza fissa ed in conto corrente) 4 1/2 0/0 *salvo un caso nuovo*.

Rendita fi 0/0 per c. 97 05.
Rendita fi 0/0 per f.c. 97 02 1/2, 97 07 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni		R. Comm.	840 —	— —
B. d'Italia	800 —	— —	Cred. ft.	328 50	— —
Ferr. Mer.	700 —	699 —	B. Sconto	176 50	175 —
Ferr. Med.	515 —	— —			

Cronaca della Borsa. — 26 luglio. — La cronaca di questa mattina è poco diversa da quella di ieri. Gli affari vanno scemeranno per le ragioni già espresse; è difficile tanto l'acquistare come il vendere; mancando le contrattazioni, il denaro è facilissimo, i reports oscillano dal 5 al 4 1/2 (sempre a seconda dei titoli e di chi li offre), e per la Rendita da 0 025, 0 30 discese a 0 25, 0 225 a seconda di coperto.

Le notizie politiche non mutano la situazione e la tendenza, e il cambio

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(78)

I drammi del Monte di Pietà

NOVISSIMO ROMANZO INEDITO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

Poco a poco, senza sforzo, senza che essi lo volessero, la comunanza d'idee che fra loro esistova, ingrandì. Una specie d'intimità cominciò fra le loro anime, tantochè, senza esserselo mai detto, sapevano che s'amavano. Non solo non parlavano del dolce sentimento che provavano l'un per l'altra, ma non parlavano neppure mai d'amore.

Sempre sincera, Elena non tenne nascosto a sua madre i suoi frequenti colloqui con Raoul di Savignan. Una sera, anzi, vedendo Teresa pensierosa, ella compreso che era tempo di confessarle semplicemente ciò che, del resto, nella sua chiaroveggenza materna, Teresa già doveva aver indovinato.

— Mamma — le disse — non cessar mai d'aver fiducia in me. Noi ci amiamo, è vero; ma sappiamo che tutto ci vieta di dircelo perchè mai potremo sposarci. Poichè la realtà della gioia si sfuggirà sempre, permettici almeno il sogno.

— Il sogno! — disse, dolorosamente Teresa — è ben bello il sogno! Ma, mia povera bambina, hai mai pensato a quel che soffrirai il giorno del risveglio?

Elena stava per rispondere quando risuonò il colpo del martello della porta di casa. Ella s'alzò, andò ad aprire, e stentò a reprimere un grido di sorpresa scorgendo Raoul.

Il giovane non aveva mai osato venir a far visita ai Logier, dacchè questi abitavano al Parc des Princes; ma avera compreso che i suoi dolci colloqui con Elena finirebbero per divenir pericolosi per la fanciulla che adorava, lealmente avera fatto il suo esame di coscienza, esame dal quale era risultata una semplice conclusione: poichè era ben certo che amava Elena e che Elena lo amava, nulla doveva impedirli di sposarsi e di vivere uniti e felici. Pensò a quel che avrebbe fatto suo padre, il conte Alberto di Savignan, se si fosse trovato in una simile circostanza e si disse che il nobile gentiluomo avrebbe tratto l'ispirazione dalla sua divisa: « Fare il proprio dovere. »

E quale era il dovere? Era per obbedire a pregiudizi moribondi, rinunziare ad un matrimonio disuguale? Era, al contrario, piuttosto che spezzare due cuori, piuttosto che fare la propria infelicità e l'infelicità d'un essere adorato, calpestare i pregiudizi, avere il coraggio di far sua, davanti a Dio e davanti al mondo, la donna amata! Oh! il conte Alberto avrebbe certamente adottato l'ultimo partito.

Ed era questo che Raoul aveva preso quando si presentò dai Logier.

Trovatosi davanti a Teresa le domandò gravemente di accordargli qualche momento d'udienza, da soli.

Si fermò sulla parola « soli » guardando Elena, la quale, poverina, era così pallida da far compassione.

Teresa comprese che l'ora dell'urto inevitabile era giunta.

— Bisogna finirla! — pensò.

E, coraggiosamente, fidente nella forza d'animo della cara figlia:

— Può parlare — disse a Raoul — davanti alla mia Elena; io non ho segreti per lei.

Turbato da quella risposta, che era lungi dal prevedere, Raoul stette un momento in silenzio cercando parole che non trovava. Elena, muta, tremante, pareva al supplizio.

Teresa non volle lasciar prolungarsi quella dolorosa angoscia dei due giovani, della quale soffriva anche lei crudelmente.

— Indovino — disse — ciò che il signor di Savignan mi fa l'onore di domandarmi, oggi; ma, con profondo rincrescimento non posso accordargliele..... Aggiunga che, per la sua felicità, darei la mia vita, e che so che il mio rifiuto farà la desolazione di mia figlia!

A quelle parole inattese, incomprensibili per lui, Raoul tremò dolorosamente. Interrogò dapprima Elena collo sguardo, come se avesse voluto ottenere da lei la spiegazione della strana dichiarazione di sua madre; ma la povera bambina gli stava davanti, a capo basso, col viso rosso, per vergogna adesso, colle mani giunte, col petto oppresso dai singhiozzi, in atteggiamento così umile e così desolato che egli si sentì commosso fino in fondo all'anima, presentendo un segreto terribile e non osando più dir nulla per non obbligare le due sventurate a parlare.

Ma Teresa era decisa d'andar sino alla fine. Ella riprese la parola e con voce grave disse a Raoul la ragione del suo rifiuto. Allora egli seppe il vero nome del padre di Elena e quale ingiusta condanna la aveva colpito e quel discorso immeritato, ma fatale, poneva nella sua famiglia.

Finì il suo triste racconto piangendo, e siccome Raoul, accasciato da ciò che aveva udito, non parlava, ella ritrovò forza bastante per esclamare in tono vibrante d'onestà disperata:

— Lo vedo bene, signore, che, pur troppo, la figlia di Logier, il condannato, non può mettere la sua mano in quella del nobile Raoul di Savignan..... Che non può portare quel nome onorato, che ella non vorrebbe macchiare con un'unione che la fatalità ha resa quasi mostruosa.

— La fatalità! La fatalità! — ripetè balbettando il giovane gentiluomo con un tono sul quale Elena s'ingannò, prendendo per dubbio oltraggioso ciò che non era che il turbamento esagerato dal dolore.

A sua volta, allora, ella rialzò il capo e facendo un passo verso Raoul:

— Signor di Savignan — disse — io non dimenticherò mai i vostri benefizi, ma se dubitate dell'onore di mio padre, permettetemi di dimostrare che m'avete offerto d'essere vostra moglie. Quella proposta, non solo la rifiuto, ma la caccio dalla mia memoria!

— No. — rispose Raoul con slancio, — non ho creduto un istante alla colpevolezza del signor Logier; vo lo giuro! Le vostre affermazioni bastano per convincermi che egli è tanto onesto quanto sua moglie è valorosa, tanto rispettabile quanto sua figlia è pura!

A quelle parole pronunciate dal giovane con sincerità profonda, Elena fece un gesto di trionfo. Ella s'appressò alla madre, la obbligò a sedere e sedendole da canto e stringendole la mano:

— Oggi — le disse — non devono più esistere segreti fra noi. Io no ho uno che ti nascosi ancora e che voglio svelarti..... Davanti a lui..... Davanti a voi — soggiunse con voce oppressa, rivolgendosi a Raoul.

(Continua).

ROUX e VIARENGO, Editori — Torino.

È stato pubblicato:

CELSO FERRARI

La Libertà Politica

Il diritto internazionale

Saggio di interpretazione sociologica della storia

Un volume in-8° grande — Pagine 350 — L. 4.

☞ La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa„ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

Direzione delle Opere Pie di S. Paolo

EDUCATORIO DUCHESSA ISABELLA in Torino

(BARRIERA DI FRANCIA)

Classi elementari — Corso superiore di complemento alle classi elementari — Scuola complementare e normale pareggiata con annesso asilo froebeliano.

Si notifica essersi reso vacante un posto di maestra interna di lavori donneschi.

Le aspiranti dovranno presentare, possibilmente in persona, le loro domande, **non più tardi del 25 agosto p. v.**, alla Segreteria della Direzione (via Barbaroux, n. 21, p. 1°), che le riceverà tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 alle 11, oppure dalle 14 alle 17.

Le domande (in carta bollata da cent. 60) devono essere corredate dei documenti che seguono:

a) Atto di nascita legalizzato, dal quale risulti avere l'aspirante età non minore di anni 21, nè maggiore di anni 30;

b) Fede di battesimo;

c) Stato di famiglia contenente particolareggiate indicazioni circa le persone che la compongono;

d) l'attestato di maestra elementare di grado superiore, e tutti quegli altri documenti che l'aspirante stimerà atti a dar prova della speciale sua abilità per l'insegnamento dei lavori donneschi.

La scelta della maestra sarà fatta dalla Direzione, fra le aspiranti di sana e robusta costituzione fisica, per doppio grado: prima in base ai titoli presentati, quindi per esame.

Le prove d'esame avranno principio il 5 settembre, e saranno le seguenti:

1° Saggio di lavori femminili (taglio e cucitura di biancheria da uomo e da donna, e lavori svariati di rammendi, rattoppi, ricami, ecc., ecc.);

2° Componimento italiano;

3° Saggio di aritmetica;

4° Esame orale vertente sulle materie delle precedenti prove.

La Maestra nominata godrà l'annuo assegno di lire **quattrocento** netto oltre il vitto e l'alloggio; dovrà sottostare all'esperimento di un anno, estensibile ad un biennio ad arbitrio della Direzione, ed assumere il servizio il principio del p. v. anno scolastico.

Torino, 16 luglio 1900.

Il Presidente: **FLORIS.**

8762 *Il Segretario generale:* **REVNA.**

L'ISTITUTO FEMMINILE DELLA SS. ANNUNZIATA

Convitto e semi-Convitto

Elementare, Complementare e Normale, sarà aperto durante le vacanze estive per la preparazione agli esami di ottobre. — **Modica retta mensile.** — Corso Duca di Genova, 49, Torino. c 9010

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE RIVOLI - (via Maestra, 35).

Scuola Elementari — Tecnicho — Ginnasiali.

Aperto nelle vacanze — *Scuola gratuita.* 8814

CITTA' DI CARMAGNOLA

COLLEGIO CONVITTO CANONICA

Speciale per corsi privati accelerati di Liceo - Ginnasio - Scuola tecnica - R° Liceo - R° Ginnasio - Scuole elementari. - **Pensione mite.** — Ottimi risultati. — *Aperto nelle vacanze.* 8073

Collegio Dante Alighieri

CONVITTO E SEMI-CONVITTO

TORINO — Via Lamarmora, N. 19 — TORINO

Liceo - Ginnasio - Istituto - Scuola Tecnica.

Preparazione agli esami di riparazione.

CORSO SPECIALE PREPARATORIO c 9239

AL GINNASIO E ALLA SCUOLA TECNICA.

BAGNI DI MARE (Alassio)

STABILIMENTO BELLABALNEARIA *Cooperativa Torinese.* **Camera, pensione, bagno e servizio** da L. 4.50 a 5.50 al giorno; riduzioni per giovanetti e fanciulli; alloggetti per famiglie, con acqua in cucina. — Convivenza famigliare. — Sale di ritrovo e giardino in riva al mare. — Rivolgersi *Bellanaria*, via Bogino, N. 4, **Torino.** 6927

☞ **Stagione estiva Giugno-Ottobre**

Certosa di Pesio (presso Cuneo). Altezza sul livello del mare 900 m. Temperatura media 14-15°. - Interamente illuminato a luce elettrica. - Idroterapia completa. - Camera oscura. - Lawn-tennis - Gran parco d'alto fusto di 8000 metri. - Dottore nello Stabilimento Prof. BATTISTINI. — *Cure speciali per malattie di cuore.*

Hôtel Bristol MONACO-MONTECARLO, *aperto tutto l'anno*, medesimi proprietari. **Giacosa e Bavico.** c 6530

Le malattie di

STOMACO-INTESTINI

si curano radicalmente solo con l'**Analettico vero** dell'antica fabbrica Lombardi e Contarelli di Napoli.

Attestati recenti 1900 — « Prego rimettermi subito altra boccetta Analettico. Ho quasi terminato la prima seguendo la cura atonica. Dichiaro che ne ho avuto ottimi risultati, perchè, oltre che lo specifico non mi porta disturbo alcuno, mi ha recato il vantaggio di farmi funzionare l'intestino in modo normale, tanto che ho smesso gli enteroclismi. - Cav. Michele Spadaro Occhipinto, *Chiusa* (Siracusa) ». — « Volendo continuare la cura intrapresa, pregovi spedirmi sollecitamente altri due flaconi del ventre Analettico, di cui ne ricevetti i benefici effetti nella mia lunga malattia. Albino Biglia, *Parla*, corso Cavour, N. 16. — Oggi ho ricevuto il secondo flacone Analettico ed a suo tempo ordinerò gli altri due pel compimento della cura (forma putrida con diarrea) secondo le istruzioni. Con piacere ho dovuto constatare già la sorprendente efficacia dello specifico. Dott. Ubino Mariani, *Todi* (Perugia).

Migliaia di guariti; numerose ancificazioni. Brillanti esperienze negli ospedali. Non c'è rimedio uguale. Evitate le falsificazioni e lo stupido imitazioni; pretendete sempre e solo l'**Analettico vero** dell'unica fabbrica Lombardi e Contarelli, che ne possiede la genuina ricetta dell'inventore defunto prof. N. Semeri.

La cura completa pel catarro gastrico intestinale di forma atonica (con stitichezza) costa L. 3.50; di forma putrida (con diarrea) costa L. 2.50; di forma acida (acidità, pirosi, lenta digestione) costa L. 1.50. Inutile in tutto il mondo. Flacon di saggio L. 0.5, e si spedisce in tutto il mondo per L. 1 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contarelli, Napoli, via Roma, 28, p. p. Manuale gratis, chiedendola con cartolina doppia. Non si spedisce contro assegno.

Depositari in *Roma* Colonnelli e Bordoni, corso V. E., 16; in *Milano* A. Manzoni e C., via Sala, 14; in *Torino* G. Torta, via Roma, 2; in *Venezia*, Farm. Tronto di Campo S. Canciano. 1885 S

CHI vuol spender poco e mangiar bene si procuri *La Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDO.

Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

Chiedete perchè ride?

Per il piacere ineffabile ch'egli prova bevendo una tazza di

Caffè della Internazionale

torrefatto cogli ultimi sistemi della tecnica moderna, per mezzo di potenti torrefattori perfezionati.

Non è un surrogato — Non è neppure Caffè macinato, ma solamente Caffè in grana, autentico, garantito scelto, di principalissima qualità, lavorato alla perfezione nel grande Stabilimento di Rivarolo Ligure della

Società Internazionale per la torrefazione igienica del Caffè

Qualità infinitamente superiore a quelle attualmente in vendita e prezzi inferiori.

Economia di tempo - di fatica - di danaro

Chiedete a tutti i Droghieri del Regno i Caffè della Internazionale.

Si vendono in pacchi da 1000 - 500 - 250 e 125 grammi, divisi in tipi diversi secondo i gusti speciali di ciascuno.

Tipo famiglia - Tipo levante (miscela razionale) **- Tipo speciale - Tipo sublime** (superiore ad ogni marca) **- Tipo Restaurants e Hôtels - Tipo Bars e Caffettieri - Tipo Perla.**

La Società non garantisce che i pacchetti chiusi con sigillo e muniti della Marca di Fabbrica.

TORIL

Estratto di carne

supera tutti gli altri estratti per la sua forza nutritiva e sapore, perchè **TORIL** contiene, oltre le parti ordinarie comuni a tutti gli estratti, anche 25 per 0/0 di albumina della carne facilmente solubile. — Trovasi nei principali negozi di commestibili, droghieri, salumieri. 6059

Depositario: F.lli GAROSCI di GIOVANNI, Torino.

ACQUARINE e LUMINA

Insuperabile pittura ad acqua fredda

Rende inutile l'uso dell'acqua regia, degli olii, delle biacche, della colla e del solfato pel ferro.

A richiesta s'inviano cartelle campioni dei colori.

Ampie istruzioni per l'uso e Distinta dei prezzi.

Rappresentanti pel Piemonte e per la Svizzera:

Fratelli ALBERTI - Via Finanze, 1 - TORINO

Unici Concessionari per l'Italia c 8916

V. CAVALCA e C. - Genova.

Nobile Casa di Mirafiore

Vini di lusso e da pasto, di sua famiglia, della propria *Tenuta di Barolo e di Fontanafredda (Alba)* - Servizio a domicilio. — Deposito in **Torino: Via Carlo Alberto, n. 42.** 101

Stabilimento idroterapico per la

CURA KNEIPP

TORINO - *Via Ormea*, 5 - TORINO

Direttore Sanitario dott. **Ernesto Bertino**, allievo e Worsteher di *Mayr, Seb. Kneipp*, già assistente del dott. Gumgenberg in Brixen e membro e dei internationalen Vereins Kneipp' scher Aerzte ».

☞ **PROSPETTI A RICHIESTA.** ☜ 9351

Nuove Collezioni Legali

CODICE del Commercio, dell'Industria e del Lavoro. — La legge del commercio marittimo ed affini, a cura degli avv. C. Cavagnari e G. Vivante. L. 6. —

MANUALI. — 1. **Manuale delle Cave**, degli avv. M. Majnoni e P. Caviglia, L. 2.50 — 2. **Manuale del trasporto delle persone per ferrovia**, dell'avv. E. Cadei, L. 2.50. — 3. **Le presenti riforme dell'ordinamento amministrativo in Italia**, del dott. L. Castiglioni, L. 2.50. — 4. **Stretta di cose e fondi**, dell'avv. G. Cervi, L. 2. — 5. **Giornali e Giornalisti**, dell'avv. A. Rastella, L. 4. — 6. **Manuale di Polizia scientifica**, di G. Alongi, L. 2. — 7. **La caccia e la pratica delle contravvenzioni**, dell'avv. A. Carbonelle, L. 2.50. — 8. **Gli atti dello Stato civile**, del cav. P. De Gioli, L. 4. — 9. **Manuale delle proprietà industriali**, del prof. avv. M. Ameri, L. 4. —

GUIDE. — 1. **Guida degli uffici finanziari del Regno**, del rag. L. Venosta, L. 3. — 2. **Guida della Contabilità generale dello Stato**, del rag. M. Lombardo, L. 2.50. — 3. **Guida amministrativa dei medici condotti e degli ufficiali sanitari**, di M. Marchiori e I. Balbiano, L. 2. — 4. **Guida dei probi-viri per le industrie**, di A. Mauli, con una introduzione sulla legislazione d'opera dell'avv. C. Cavagnari, L. 2.50.

BIBLIOTECA LEGALE POPOLARE. — 1. **I libri di commercio**, dell'avv. E. Campolani, L. 1. — 2. **Tutori e Curatori**, note pratiche e guida per l'uso, dell'avv. M. Majnoni, L. 1. — 3. **Il bollo straordinario**, del prof. C. Perini, cent. 60. — 4. **Elementi di ordinamento municipale**, dell'avv. G. Cervi, L. 1. — 5. **Delle persone morali e giuridiche**, dell'avv. A. Lessi, L. 1. — 6. **Breve repertorio di diritto civile**, dell'avv. R. Cicolani, L. 1. — 7. **Gli infortuni del lavoro**. — Note illustrative dell'avv. A. Angelli, con appendice sulla cura delle lesioni traumatiche e sui soccorsi d'urgenza, L. 1. — 8. **La legislazione sugli spiriti**, per l'avv. A. Lessi, L. 1. —

Inviare Vaglia Postale alla Società Editrice Sonzogno, Via Pasquirolo, 14, Milano.

☞ La Società Editrice Sonzogno in Milano, spedisce gratis e franco a semplice richiesta il Catalogo Generale illustrato di tutte le sue pubblicazioni. 9356 M

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.ia

GRANDE VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

di mobili, merci, macchinari, arredi e attrezzi caduti nel fallimento di **CARLO BUSSOLINO**, (fonditore in metalli) **via Canova, 44, Torino.**

Il sottoscritto Rag. **EUGENIO GHIGNONE**, curatore definitivo, debitamente autorizzato dall'Illustrissimo sig. Giudice delegato, con suo decreto 21 luglio 1900

NOTIFICA:

Che nel giorno di **sabato 28 luglio** e giorni successivi correnti, **ore 8**, avrà luogo anzitutto nello Stabilimento di **via Canova, 44**, ed in seguito nel negozio di **via Basilica, 40**, la vendita dei mobili, merci, macchinari, arredi ed attrezzi ivi esistenti, consistenti in

Tavole, sedie, cassettoni, letti ferro, tavolini, seggioloni, buffet, quadri antichi, toelette; *detti mobili sono ornati con fregi artistici in bronzo;* **cavallo, biroccino, vettura, carri, carretto, macchina cardatrice, raffinatrice, pompe da incendio, da giardino, per peronospora, banco da falegname con utensili, cassoni di latta, cannoncino in bronzo, tubi in lamiera, cilindri ghisa acciaiosa, alberi di trasmissione, staffe per fonderia, stia in ferro, bottiglie vuote, pestelli in ottone, fischi, valvole di diversi sistemi, robinetteria in genere, torni, fucina portabile, candelieri artistici in bronzo ed ottone, altri in stagno, 500 sottocoppa stagno ordinario, servizio in cristallo per birra, corone in bronzo, alabarde, statua varie in bronzo, pendole, vasi e medaglioni artistici, ecc., ecc., nonchè: scaffali, scrittoi, rottami diversi e sacchi vuoti.**

c 9015

Il tutto deliberato al miglior offerente a suon di tromba, a pronti contanti, senza ribasso.

Torino, 21 luglio 1900. *Il Curatore:* Rag. E. GHIGNONE.

Città di Torino

Avviso d'asta

ad incanto unico.

Giovedì, 9 agosto 1900, alle ore 14, in una sala del Palazzo comunale, avrà luogo un pubblico ed unico incanto, a partiti segreti, per la impresa della provvista di scope e di rami scelti di ligustro occorrenti alla città durante l'anno 1901. Tale provvista è divisa in tre distinti lotti. Il primo dei quali comprende 150 dozzine di scope di bottalia e 1000 dozzine di mazzi di ramoscelli di ligustro (cravaio). Il secondo ed il terzo 2000 dozzine di mazzi di ramoscelli per ciascun lotto, in base al prezzo di L. 4 per ogni dozzina di scope e di L. 1.60 per ogni dozzina di mazzi di ligustro.

Il capitolato delle condizioni a cui è subordinata l'impresa è visibile nel civico Ufficio di Economato. 9027

Pubblicazione di Matrimonio

Si rende noto che:

1° L'artista *Carlo Ferdinando Gustavo Schulze*, domiciliato a *Berlino*, Dieffenbachstrasse, 88, figlio di *Ferdinando Hermann Schulze*, capo-tecnico e della di lui moglie *Federica Henriette Rosalia* nata *Noack*, ambidue dimoranti a Berlino;

2° L'artista *Edwige Elena Berta Schroder*, domiciliata a *Berlino*, Dieffenbachstrasse, 89, figlia del falegname *Ludovico Guglielmo Enrico Schröder*, morto a *Berlino*, e di sua moglie *Emilia* nata *Heinz*, dimorante a *Berlino*, intendono contrarre matrimonio.

La pubblicazione del matrimonio è da farsi presso i Municipi di Berlino e Torino.

Berlino, 18 luglio 1900.

L'Ufficiale dello Stato Civile

9015 X f.to **BEHM.**

Avviso di secondo incanto

con ribasso di due decimi.

Alle ore 15 del giorno 27 luglio p. v., nello studio dell'avvocato Domenico Malpaguto, notaio in Vercelli, via San Cristoforo, 9, si procederà ad un secondo incanto dello stabilimento industriale per la lavorazione e imbrillatura del riso, sito in Tronzano Vercellese, cogli annessi terreni e fabbricati, e pel complessivo prezzo, ribassato di undecimi da quello peritale, di lire **80.944,90.**

Le condizioni della vendita ed i documenti relativi sono visibili in Vercelli, nello studio del notaio predetto, ed in Tronzano presso il rag. Federico Bogniano, via Sairerria, n. 1. Vercelli, 9 luglio 1900 c 8947

Obbiettivo d'autore

cercasi d'occasione. Offerte 9147 P. P. c 9001

COTONI DA CALZE

Neroblum, *Vittoria*, L. 0.50 l'etg.

Bianco, mezza forte » 0.60 »

Brillante *Indra* » 0.70 »

Germania superiore » 0.90 »

» setifiato » 1.— »

P. ED PICCOTTI

Piazza S. Carlo, 4 (sul cortile)

Torino. c 8918 b

INSENSIBILIZZATORE

A. BETTMANN

Chirurgo-Dentista Americano

43 - Corso Oporto - 43

TORINO 88

Dentiere ultima invenzione.

Corsari Direttrice

per primaria sartoria del Vomero; occorrono ottime referenze. — Scrivere G. 3407 V., *Haasenstein e Vogler*, Vienna. 9017 V

SI CERCA

abilissima sarta, persona indipendente e formale che voglia recarsi al Brasile Rio-Janeiro in compagnia di altra signora. — Scrivere corso Re Umberto, N. 42. **Maestri.** c 9051

Per industria lucrosissima Cercasi socio

con L. 6000 per sostituire altro uscente. — Scriv. al N. c 9035, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Si cercano d'urgenza

due magazzinieri soci, oppure magazziniere con moglie pratica per uso Cooperativa. Cauzione L. 2000 appena conclusa contratto. — Scrivere al n. 9020 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Si fa ricerca

di un abile *capo-garzone* pratico della fabbricazione delle tasselle di cotone.

Dirigere offerte a Π 14252 M, *Haasenstein e Vogler*, Milano. 9014 M

Giovane trentenne

buona posizione cerca signorina con piccola dote. Rostituirebbe con le fotografie. — Scrivere A. M. V. 621, fermo in posta, Torino. 9057 X

Impiego vacante.

Ditta seria, conosciuta solvibilissima, cerca un segretario contabile che disponga dalle 5 alle 10 mila lire. Stipendio ed interessenza equo, massima serietà. Non si risponde agli anonimi. — Scrivere cassetta 63, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8988

Cartoline

illustrate. Assortimento unico in Torino. *Catalogo illustrato gratis.* Arrivo giornaliero di **novità.** — *Società Cartofili*, n. 12, via Cavour, Torino. c 8910

Bicicletta 1 da uomo *Bayliss*, 1 da sig.a, 1 Acatene vendo subito a qualunque prezzo. — G. Grosso, via Roma, n. 27, piano 1°. c 8922

Bicicletta da signora

cambio con bicicletta da uomo o acquisto se conveniente. — Portinaio, 10, Pietro Micca. c 9006

TOSSI CATARRI BRONCHITI POLMONITI TUBERCOLOSI

Sono guarite colla

CREOSINA BOSIO

preparazione brevettata e raccomandata da tutti i medici.

Flac. L. 5, 2.75 e 1.25

☞ *Per posta L. UNA in più.* ☜ 2915

Unico deposito Farmacia **BOSIO**, via Garibaldi, 24, **Torino.**

The Berlitz School of Languages

Torino — *Via Santa Teresa, 9, Piazza San Carlo.*

Scuola di lingue moderne per adulti. — Fino dalla prima lezione l'allievo parla *soltanto* la lingua che desidera imparare. I professori insegnano nella loro lingua materna. — Aperto dalle 9 alle 22. — Lezioni di prova gratuite. c 7057

ALASSIO

(Bagni di mare)

La proprietà sig. Cattaneo, affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. c 9109

ALASSIO

Bagni di mare e sabbia.

Per affitti di ville ed appartamenti mobiliati rivolgersi al sig. Marchio Francesco, negoziante in Alassio. c 8079

VIU'

Alloggi grandi e piccoli da affittare in casa Germonio. Dirigersi ivi alla custode Maria Ayres. c 9035

Finalmarina

(Bagni)

Appartamenti al mare 5-6 letti. Agosto-settembre. — *Donegri*, Stabilimento *Ondina*. c 9043

Per Villeggianti

presso *Fontane Rose* in **Châtillon** (Aosta) affittasi 4 o 5 camere mobiliate. Posizione bellissima. c 8729

Alloggi mobiliati

da 2 a 5 camere, presso la stazione centrale. — Propr. via Pio Quinto, 29, p.° 3°, a destra. c 8138

Pel 1° ottobre via Quartieri, 2

Alloggio di 11 membri, II° piano, tre ingressi, acqua potabile, gas e cantina. — Rivolgersi al portinaio dalle 4 alle 6. c 8260

Via Galliari, 16, p.no 4°

subito alloggio di 5 camere e terrazzo. E' permesso subaffittare. c 8078

Per sole lire seimila

vendesi in Cavoretto villino ammobiliato, cinque camere, cinque letti, cucina, 60 metri pergolato in ferro, orto e giardino cintati. Portinaio via Verrua, 3, Torino.

Via Verrua, 3

Affittasi al presente appartamento di quattro camere con cucina, cesso inglese, comodi moderni. Prezzo mitissimo. Visibile a tutte le ore. c 9026

Da rimettere in Torino **negozio da salsamentario** bella posizione. Per schiarimenti scrivere Cassetta n. 28, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9030

Fabbrica da paste

avviatissima da rimettere al presente causa decesso, a prezzi convenientissimi. — Rivolgersi alla propr.ª via S. Chiara, 8. c 8734

Breach leggero

da vendere a prezzo mite con o senza cavallo. — Ditt. Garassino, via Venti Settembre, 30, c 8933

Via Finanze, 9 si può vendere bene **orzo, giulè** e Polizze Monte di Pietà. 7999

Per la Spagna

accetterà la rappresentanza di qualunque articolo e dispone delle migliori referenze.

F. VIETTI, Rull. 6, **Barcellona.** c 8017

PASTA per distruggere i ratti, *bella smaltare*: ranno per pulire i metalli. — Drogheria Gonzollino, via Po, 21, accanto Teatro Rossini. 79

Pupitre. Realizzazione progetto tua vecchia tormentosa, disponi, gioia, attendo, ti bate. c 9039

84. Non bene ancora? Povera adorata mia! Amoti pazzamente....., tenerissimamente, dedicandoti tutto; sconsolato attendo parola confortatrice; ama negromela! c 9054

Raffaello, Assicuramento attendo tue notizie. Procura mandarmene presto, essendo inquietissimo. c 9062